

**COMUNE DI RUBANO**  
**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**11 OTTOBRE 2023**

*La seduta Consiliare inizia alle ore 20:03*

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Buonasera a tutti. Benvenuti al pubblico. Do la parola alla Dottoressa Dalla Costa per l'appello. Prego.

**SEGRETARIO COMUNALE - DALLA COSTA GIUSEPPINA**

Doni Sabrina, presente; Vergati Pierluigi, presente; Rossato Domenico, presente; Cavinato Stefania, presente; Tasinato Michela, presente; Gatto Ermongene, presente; Dall'Aglio Francesca, presente; Pirri Irene, presente; Parnigotto Mattia, assente giustificato; Franzin Chiara, presente; Ghirigatto Alessandro, presente; Capodaglio Laura, assente giustificato; Manni Stefano, assente giustificato; Perin Daniele, presente; Minante Damiano, presente; Ferrara Davide, presente; Gambillara Flavio; presente.

Assessori:

Donegà Stefania, presente; Sacco Panchia Emilio, presente; Righetto Massimo, presente; Buson Chiara, presente; Veronese Andrea, presente.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie. Nomina scrutatori. Per la maggioranza. Prego.

**CONSIGLIERE ROSSATO DOMENICO - VIVERE RUBANO**

Buonasera. Per la maggioranza Tasinato Michela e Franzin Chiara proponiamo. Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Rossato. Nomina scrutatori per la minoranza. Prego.

**CONSIGLIERE FERRARA DAVIDE - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Per noi, Ferrara Davide.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Ferrara. Do la parola alla Consiglieria Dall'Aglio. Prego.

## **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Ho chiesto, appunto, appena prima del Consiglio di poter fare quest'intervento, come Consigliere Comunale, come Consigliere Comunale di maggioranza, come esponente del Partito Socialista Italiano ma, credo di farmi interprete un po' del sentimento di tutti quanti, perché credo che meriti, quest'inizio di Consiglio Comunale, un minuto di silenzio e di riflessione rispetto ai drammatici fatti che stanno accadendo in Israele e che stanno vedendo la sofferenza, la morte e la strage di tante persone innocenti. Credo che non sia il momento di fare grande disquisizione fra motivazioni o non motivazioni, non ci sono giustificazioni per atti di tale violenza in un mondo che, dovrebbe essere un mondo evoluto e più umano. Quindi, credo che, insomma, questo Consiglio Comunale sia giusto che osservi questo momento di silenzio. Grazie.

*(Viene osservato un minuto di silenzio)*

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Iniziamo con il primo punto.

**Punto n. 1) Lettura verbali seduta precedente 25 luglio 2023 e comunicazione Delibera adottata dalla Giunta Comunale.**

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate nella seduta del 25 luglio 2023, il cui verbale e la trascrizione integrale della registrazione audio, è stata depositata agli atti Consiliari. N. 35 lettura verbali seduta precedente del 27 giugno 2023; n. 36 verifica salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2023 ai sensi dell'art. 193 del TUEL; n. 37 approvazione variazione di assestamento al Bilancio di previsione 2023-2025 con destinazione di quota dell'avanzo di Amministrazione 2022; n. 38 riconoscimento debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267, in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Venezia n. 573 del 2023; n. 39 riconoscimento debito fuori Bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 derivante da sentenza del TAR Veneto 268 del 2023; n. 40 acquisizione di aree stradali di proprietà privata ai sensi della Legge 23 dicembre 1998 n. 448 approvazione atto ricognitivo di mappali costituenti sedimi stradali, dichiarazione di uso pubblico; n. 41 approvazione Piano del verde del Comune di Rubano; n. 42 permesso di costruire art. 11 Legge Regionale 14 del 2019 e articoli 14 e 28-bis Decreto Presidente della Repubblica 380 del 2001 Protocollo Sportello Unico Edilizia, SUE, 663.112 del 5 maggio 2023 istanza permesso di costruire, piano di costruzione 3.023C010. Inoltre, comunico ai sensi dell'art. 166, comma 2, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 34, comma 3, del vigente Regolamento di contabilità che la

Giunta Comunale ha adottato la deliberazione 55 del 26 luglio 2023 avente oggetto accordo di collaborazione con Agenzia delle Entrate per attività di valutazione immobiliare tecnico estimativa che prevede un prelevamento dal fondo di riserva. Se vi sono interventi riguardo ai verbali e alle trascrizioni della seduta. Prego. Consigliere Dall'Aglio, prego.

#### **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. In realtà, io avevo un quesito, credo che sia, comunque, la sede più opportuna per farlo, rispetto alla Delibera che è stata portata, comunque, a conoscenza del Consiglio Comunale, rispetto alle richieste di valutazioni e stime all'Agenzia delle Entrate. Per gli altri temi, farò interventi nei punti successivi. Però m'incuriosiva capire perché è stato chiesto di valutare l'immobile del bar Oasi tra le cose, visto che, quello oggetto di una convenzione che è stata anche di recente rinnovata, e che, prevedeva, comunque, alla cessazione della stessa, che il sito fosse restituito, ripristinando lo stato precedente. Quindi, non capisco come mai è stato valutato di valorizzarlo come se, fosse intenzione di quest'Amministrazione pagarlo, insomma, a chi l'ha realizzato. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Assessore Righetto, prego.

#### **ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO**

Buonasera. Grazie Presidente. Semplicemente questo, perché, per l'appunto, come diceva il Consigliere Dall'Aglio, recentemente è stato rinnovato, però, soprattutto nella fase di affidamento, c'era l'incertezza che, nell'affidamento della perizia c'era l'incertezza che rinnovasse l'attuale gestore e, al tempo stesso, abbiamo voluto semplicemente avere un valore di quello che è il fabbricato, perché, effettivamente, riteniamo sia inopportuno procedere, nel caso di scioglimento della convenzione in essere, passare alla demolizione di tutto quello che è ricostruito. Però, questa verifica, o meglio, il rinnovo della concessione ci fa ben sperare di non dover pensare a dover acquisire quel fabbricato.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Righetto. Consigliere Dall'Aglio. Prego.

#### **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliera Dall'Aglio. Ok, grazie per la spiegazione Assessore.

Quello che però non capisco e non comprendo, è perché dovremo pensare d'investire del denaro, per un'opera che è stata realizzata a cure e spese del concessionario, e che, per l'appunto, avrebbe dovuto restituirci l'area pulita. Comprendo che possa essere opportuno valutare se ha senso mantenerlo alla fine della concessione. Però, ricordiamoci che, il concessionario se n'è fatto carico assumendone tutti gli oneri, non solo. Avrebbe dovuto, comunque demolirlo. Per cui, nel caso dovesse esserci un'interruzione anticipata o alla fine della concessione si decidesse, comunque, di mantenerlo in essere, comunque, non credo che il Comune dovrebbe versare alcunché indipendentemente dal fatto che abbia un suo ruolo intrinseco ma, faceva parte del bando di gara il fatto che lo realizzasse a sue spese.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Assessore Righetto. Prego.

#### **ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO**

Sì, ripeto: è stata una valutazione preventiva nel senso che, sappiamo benissimo quali sono gli impegni della convenzione. Quindi, è chiaro che il Comune può, pur sempre optare per la demolizione e il ripristino dello stato dei luoghi. Quello che ci siamo domandati, è se fosse opportuno e, se fosse opportuno, doveva essere supportato da una valutazione di carattere economico di quello che è l'impegno di spesa eventuale. Però, torno a ripetere, concordiamo tutti nel fatto che, non volendo, non abbiamo la necessità di spendere alcuna lira, perché la convenzione prevede che se si viene alla chiusura del contratto in essere, l'attuale gestore deve portarsi via tutto e ripristinare lo stato dei luoghi.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore. Do la parola al Sindaco, prego.

#### **SINDACO - DONI SABRINA**

Sì, buonasera. Grazie Presidente. Aggiungo un dettaglio che non è di poco conto. L'incarico all'Agenzia delle Entrate rientra in un incarico più ampio, come già sottolineato, rispetto alla valutazione di tre immobili. Quindi, abbiamo ritenuto di aggregare anche questa quarta valutazione per un'economia di spesa, come dire, per non dare un incarico extra, dato che, stavamo dando quest'incarico e l'Agenzia ci ha detto: vi faccio una valutazione anche per un altro immobile, se volete. E quindi, abbiamo deciso di cogliere la palla al balzo. Non si sa mai cosa potrà arrivare domani, dopodomani, tra un mese, tra dieci mesi, quando finisce la concessione. Quindi, meglio avere un parametro, un'idea del valore di quell'immobile. Avevamo ritenuto di fare questo ragionamento, fermo restando, tutto quello che ha detto

l'Assessore, sottoscrivo.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Se non ci sono... Consigliere Dall'Aglio, ha fatto due interventi. Dai... prego, Consigliere Dall'Aglio.

**CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Scusate, allora, speriamo che non succeda che c'è l'abbandono prima della fine della concessione. Però, a mio avviso, cioè, anche se dovesse andarsene prima o a fine concessione, se noi decidiamo di mantenerlo su, non solo non dovremo tirare fuori 1 € ma, risparmia il concessionario i costi di demolizione e ripristino. Per cui, scusate ma, mi sfugge l'importanza di questa valorizzazione, però, forse è solo una mia mancanza. Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'aglio. Se non ci sono altri interventi, si Delibera di ritenere approvati i verbali di cui in premessa, relativi alla seduta Comunale del 25 luglio 2023, nonché l'allegata trascrizione integrale della registrazione della seduta, come previsto dall'art. 22, comma 5, del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento degli organi di Governo del Comune, approvato con Delibera Consiliare 21 in data 30 marzo 2004, modificato con Delibera Consiliare n. 10 in data 25 marzo 2014, modificato con Delibera Consiliare n. 5 del 9 febbraio 2022.

Di prendere atto della comunicazione del Presidente ai sensi dell'art. 166, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 34, comma 3, del vigente Regolamento di contabilità per l'adozione da parte della Giunta Comunale dell'adozione della deliberazione n. 155 del 26 luglio 2023, che prevede un prelevamento dal fondo di riserva. Grazie. Passiamo al secondo punto.

**Punto n. 2) Approvazione progetto definitivo della pista ciclabile in Via Boschetta 1° stralcio (CUPF31B8000220002), dichiarazione di pubblica utilità e contestuale adozione di Variante al Piano degli Interventi per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.**

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Ringrazio della presenza l'Ingegnere Frau, il nostro Capo Area della gestione del territorio e dell'Ingegnere Agucci. Quest'argomento è stato trattato in occasione della

seconda Commissione il 28 settembre. Do la parola all'Assessore Emilio Sacco per l'illustrazione. Prego.

## **ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**

Buonasera. Questa dovremo tutti mettere un po' di fantasia, perché ho cercato di descrivere il progetto, anche perché abbiamo la registrazione della parte audio ma, non della parte video, almeno per il momento. Quest'Amministrazione ritiene che la mobilità di chi si muove a piedi o in bicicletta, vada sostenuta, soprattutto nelle direttrici che collegano le zone più abitate, con i punti nevralgici del territorio quali: le scuole, il Municipio, gli impianti sportivi, gli ambulatori, gli uffici postali, i parchi, i cimiteri, oltre, naturalmente, al futuro capolinea del SIR 2. Il nostro territorio, pur avendo una discreta dotazione di piste ciclabili, ha sicuramente delle carenze che vorremo nel tempo colmare. La direttrice che va dalla Frazione di Villaguttera verso le strutture di Rubano, e verso gli impianti sportivi di Via Borromeo, noto come Via Boschetta, è sicuramente una di quelle da tempo attenzionate. L'idea della pista ciclabile che è uno dei punti programmatici di quest'Amministrazione, è stata via, via, ampliata, fino a diventare un circuito ciclopedonale che dal cimitero di Bosco Villaguttera, arriva fino a raccordarsi con le piste ciclabili di Villaguttera, passando per la scuola Rosa Agazzi ed adiacente palestra, e l'area su cui sorge il complesso parrocchiale di Villaguttera. Questo percorso può essere immaginato suddiviso, sostanzialmente, in quattro parti. La prima, che è quella di cui ci occuperemo questa sera, che vada dal cimitero di Bosco Villaguttera, dove, s'interseca con la ciclabile che arriva dagli impianti sportivi Borromeo, e con la ciclabile di Via Cavallotto, che va verso bosco, fino all'ultima strada ad ovest, prima dell'attuale sottopasso. La seconda, che va dal punto d'interruzione della prima, fino alla scuola Agazzi, e che non è opportuno realizzare in questo momento, visto che, è in corso la progettazione della tratta ferroviaria alta capacità-alta velocità Padova-Vicenza. Nelle more di questo progetto, per risolvere l'intersezione con Via Boschetta, s'è ipotizzata e siamo fiduciosi venga accettato, la realizzazione di un nuovo sottopasso automobilistico, dotato anche di pista ciclabile e marciapiede. I progettisti di Ircav Due che per conto della Rete Ferroviaria Italiana stanno valutando l'opera, preferiscono la realizzazione di un sottopasso completo, piuttosto che usufruire del vecchio sottopasso, come percorso ciclopedonale. La terza parte è costituita dal passaggio ciclopedonale posto a est della scuola Agazzi e della nuova palestra, percorso già in fase di realizzazione, che collegherà Via Boschetta con Via Cavour. L'ultimo tratto che, attualmente, è solo in fase di valutazione, dovrebbe collegare la zona palestra di Via Cavour, con le ciclabili di Villaguttera, intersecandosi con quella di Via Martiri della Libertà. Questo, per far sì che, praticamente, la gran parte dell'abitato di Villaguttera, venga collegato con tutti i punti notevoli del Comune. La pista ciclabile all'ordine del giorno questa sera, parte dal passaggio pedonale che collega il cimitero di Bosco Villaguttera al parcheggio antistante, percorre il lato sud di tale parcheggio, per proseguire verso est, fino ad affiancare la Via Boschetta sul lato ovest. La pista ciclopedonale con larghezza media di due metri e mezzo, segue, in pratica, Via Boschetta, mantenendo sia ad ovest della stessa, l'ovest è a sinistra per chi proviene dal cimitero, fino all'intersezione con l'ultima strada ad ovest, prima della discesa

verso l'attuale sottopasso. Nel suo percorso, essa interessa una serie di proprietà private di varia tipologia, senza mai, però interessare le aree recintate, e nemmeno il capitello. La pista ciclabile sorge lungo il lato ovest della strada, perché sul lato ovest, si trovano gli elementi più significativi, come la scuola e la gran parte dell'abitato di Villaguattera. Poi, quando s'arriva a Villaguattera, naturalmente, è il lato nord. Ma, è da quella parte, l'abitato di Villaguattera e anche la scuola. Il progetto che è stato presentato nella seconda Commissione Consiliare, comprende anche la sistemazione della pubblica illuminazione e un miglioramento del raggio di curvatura della curva presente in quel tratto stradale. Rispetto all'elaborato presentato che v'è stato inviato e, quindi, diamo per visto, anche su sollecitazione della Commissione e dei cittadini soggetti ad esproprio, sono state elaborate alcune prescrizioni, che verranno presentate ai progettisti, le più significative delle quali, sono: una particolare attenzione alla sicurezza della mobilità debole, soprattutto in prossimità della curva; la realizzazione di un passaggio pedonale opportunamente realizzato per consentire l'accesso alla pista ciclopedonale ai cittadini residenti nell'agglomerato di case ad est di Via Boschetta, nella parte finale della pista, cioè, c'è un intero Quartiere, una ventina di case, mi pare, con la finalità, anche in via provvisoria, di riprendere alla destra della strada per chi, in bicicletta, è diretto verso la Villaguattera; il terzo punto è l'attenzione a cercare di mantenere su tutta la tratta ciclopedonale la precedenza a chi percorre la strada ciclopedonale in bicicletta. Questa sera il Consiglio Comunale, è chiamato ad approvare il progetto definitivo della pista ciclabile di Via Boschetta primo stralcio, a dichiarare la pubblica utilità dell'opera, a adottare la Variante al Piano degli Interventi per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Sacco. Apro la discussione, se ci sono interventi, prego. Sì. Consigliere Gambillara Flavio. Prego.

#### **CONSIGLIERE GAMBILLARA FLAVIO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Buonasera Presidente. Buonasera a tutti. Noi come Gruppo siamo anche favorevoli al progetto che, riteniamo indispensabile e opportuno. Nasce, naturalmente, sotto l'incognita del sottopasso, in quanto, non è in mano al Comune il progetto. E ci sono delle osservazioni che, risultano essere in sospeso e che, di seguito, cercherò d'elencare nel miglior modo possibile. La prima osservazione che è della Signora Dona Alessia che, ha come punto chiarimenti in merito alla siepe, come punto 1 e il punto 2, inglobare la restante area a verde. La proposta di controdeduzione nello scritto finale, è che l'area da inglobare potrà essere terminata in contraddittorio con la richiedente. Quindi, per noi, questa cosa è ancora in sospeso. L'osservazione 3 che è fatta dai residenti Don Roberto e altri, che chiede che i residenti della vecchia strada, del relitto di Via Boschetta che è una laterale in corrispondenza della curva, la civico 48 e al civico 62, chiedono che non venga chiuso dal passaggio della pista. La

proposta di controdeduzione è che si prende atto delle osservazioni, e si potranno trovare anche soluzioni alternative, con l'obiettivo di trovare la soluzione più idonea per la sicurezza stradale. Anche qui, comunque, per noi resta una cosa in sospeso. L'osservazione 4 che è fatta dal Signor Gottardo Simone, praticamente, nel punto 4 si dice di cedere tutte le nostre proprietà oggetto di esproprio, a titolo gratuito, rinunciando, di fatto, alla destinazione ad uso negozio di Via Boschetta 60. Alla fine, però, chiediamo l'allargamento dell'attuale area C1 6 e l'individuazione di lotto per metri cubi 600, sul suddetto terreno al fine di consentire la realizzazione di un edificio residenziale a scopo familiare. Anche questa per noi resta una cosa in sospeso. Poi c'è l'osservazione 5 che è fatta dal Signor Gottardo Fulvio. E il punto 3 in particolare: l'isola spartitraffico a protezione della pista ciclabile, presente in corrispondenza della curva, abbia una protezione aggiuntiva a difesa dei pedoni in caso di fuoriuscita dei mezzi. Cosa capitata di frequente in quella zona. La controdeduzione è che si rimanda a una successiva, punto 3, si rimanda a una successiva valutazione tecnica di progetto esecutivo che individui la soluzione più idonea a protezione dell'utenza debole che transita lungo la pista ciclabile. Quindi, anche questo, resta una cosa in sospeso. Poi, c'è l'osservazione 8, finale, che è emersa nell'incontro tenutosi il 19 settembre 2023 con il proprietario dei terreni oggetto di esproprio. È stata evidenziata la necessità di dire: punto 1) prevedere un attraversamento pedonale in corrispondenza della fine della pista ciclabile di Via Boschetta lato nord est; punto 2) dare precedenza alla viabilità debole che transita sulla pista ciclabile, rispetto a quella presente. La proposta di controdeduzione è: di prendere atto e si rimanda alla prescrizione in sede di progettazione esecutiva. Quindi, per noi resta insostenibile. Quindi, grazie, ecco, questo è quello che noi abbiamo evidenziato.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Gambillara. Se ci sono altri interventi? Consigliere Dall'Aglio, prego.

#### **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliera Dall'Aglio. Allora, bene che vada avanti almeno questo primo tratto di pista ciclabile. Certo che, diciamocelo, è un po' un'incognita, sia per i tempi, e anche perché, comunque, bisognerà verificare e vigilare che, poi, vengano rispettate anche tutte quelle che sono le affermazioni fin qui fatte dal Consorzio Ircav Due in modo che il tutto s'armonizzi, poi, con la realizzazione del nuovo sottopasso, ecc. Certo che fa un po' specie, ecco, mandare avanti solo una parte, perché rimane fuori quello che in questo momento e ancora per un po' di tempo, è uno dei punti più critici a livello di sicurezza, sia stradale ma, soprattutto, sia per le macchine ma, soprattutto, per la mobilità debole. Mi fa anche un po' riflettere anche il fatto che non è previsto alcun allargamento della sede stradale. Bisognerà capire e trovare il modo di fare in modo che i nostri concittadini cerchino di utilizzare il meno possibile quella strada con le macchine per tagliare il territorio,



banalmente, perché, comunque, già adesso è pericolosa, perché è stretta. E stretta e, quindi, lascia un po' da pensare. Volevo approfittarne per chiedere che notizie ci sono, se ci sono di aggiornamenti rispetto allo stato d'avanzamento della progettazione della linea della TAV, anche perché, insomma, qua parliamo di un intervento, appunto, abbastanza piccolo che, per carità, prevede il coinvolgimento di 11 Ditte in sede di esproprio. Anch'io ho letto le osservazioni che sono state fatte e mi sembra di cogliere, per fortuna che non ci sono, diciamo, levate di scudi degli espropriandi anche, probabilmente, comprendendo il senso e il buon utilizzo che viene fatto di queste particelle, per creare sicurezza per tutti quanti. E questa è una buona notizia, perché, insomma, con Via Silvio Pellico non ne siamo ancora fuori, con un contenzioso che ha abbastanza limitato un progetto che già non era completo. Ecco, sulla questione del progetto non completo, mi rendo conto che meglio di così non si poteva fare, nel senso che, l'unica cosa che potevamo fare era arrivare al curvone, prima del sottopasso. Certo che, sarà, comunque, critico in tutte le fasi intermedie, perché stiamo vedendo, ritorno sempre su Via Silvio Pellico, anche di recente sono arrivate delle segnalazioni che sono state indirizzate a tutti i Consiglieri che, insomma, evidenziano il fatto che sì, bello il tratto che è stata allargata la strada, che è stata fatta la pista ciclabile, peccato che poi muore, sostanzialmente, sul primo tratto di Via Mazzini, diventa a doppio senso e, quindi, ci sono situazioni di pericolo. Sarà un po' da vigilare. Ultima cosa. L'ho già detto in Commissione, ne approfitto per dirla anche qui, in Consiglio Comunale, giustamente, l'Assessore ha detto: avete ricevuto tutti quanti la documentazione relativa al progetto. Ecco, quando ci siamo visti per la Commissione, inizialmente, non c'erano stati messi a disposizione gli elaborati. Ringrazio, comunque che prima della convocazione qualcosa c'è stato messo a disposizione, successivamente alla Commissione ci sono arrivati, sostanzialmente, un po' gli elaborati perché, alla fine, è stato un po' l'ultimo passo, il passaggio in Consiglio Comunale, sono stati fatti incontri con i cittadini, sono stati coinvolti gli espropriandi che hanno potuto fare delle osservazioni, noi, come Consiglieri, ci siamo trovati il 28 di settembre a esaminare questa documentazione e quindi, insomma, avevamo un po' poco tempo. Lo dico solo a futura memoria, per fare tesoro che, insomma, prima potevamo mettere gli occhi sugli elaborati, prima, possiamo anche esaminarli e, magari, perché no, fare delle proposte. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Se ci sono altri interventi. Assessore Sacco, prego.

#### **ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**

Cerco di rispondere, casomai, mi farò aiutare anche dai colleghi tecnici. Comincerei con le osservazioni. Noi osserviamo le osservazioni, vediamo che ci sono delle osservazioni che sono in contraddittorio tra loro, soprattutto, per quanto riguarda la famosa curva dove c'è chi chiede potenza la difesa dei ciclisti nella curva, e c'è chi dice lascia aperta la strada nella curva. In Commissione, abbiamo discusso abbastanza sull'argomento e, quanto ho letto prima, cioè, come punto di

osservazione da assegnare ai progettisti per quanto riguarda il progetto esecutivo, era una particolare attenzione alla mobilità debole, soprattutto in prossimità della curva. Cioè, il progettista deve valutare se il fatto di tenere aperto, eventualmente, il passaggio mantiene il grado di sicurezza che noi cerchiamo in quella posizione. Poi, è chiaro che la sicurezza viene prima di tutto, e quindi, contiamo che questo valga per noi e, valga anche per chi fa questo progetto, sicuramente, varrà anche per chi ha fatto fare il progetto. È questo il motivo per cui, noi non possiamo decidere. La decisione la dovrà prendere il progettista, è abbastanza normale che, alla fine di un progetto esecutivo, ci sia ancora la possibilità di fare le osservazioni e le prescrizioni. Quindi, prescrizioni che vanno a migliorare quella che è l'opera. Io, tra l'altro, devo ringraziare per la collaborazione che c'è stata da parte di tutti, anche da parte delle persone che verranno espropriate di una parte del loro terreno, perché sono state tutte propositive, nessuna è venuta qui con l'idea di mi porti via un pezzo di terra. Alcune osservazioni che sono state fatte, non sono pertinenti direttamente al progetto. È chiaro che la questione della siepe non c'entra con il progetto, riguarda un pezzo di terreno che rimane, diciamo, un po' lì, poco utilizzato da poter manutenzione. Sarà in fase di esproprio che chi seguirà gli espropri, andrà a valutare, eventualmente, le varie condizioni ma, con il progetto c'entra poco, insomma. Il passaggio pedonale è una necessità che il progettista ha trascurato, forse, s'è concentrato molto sul lato ovest della strada dove passa la pista ciclabile, e ha un po' dimenticato che nel lato est c'è un intero Quartiere che ha, sicuramente, il diritto d'avere un passaggio pedonale per raggiungere la pista ciclabile, passaggio pedonale che oltre a servire quei cittadini, serve anche a poter far rientrare le biciclette sul lato giusto della strada, perché le biciclette, poi, dovranno correre a destra, visto che, stanno percorrendo una strada normale. La questione del fare quest'opera senza avere la certezza di vedere a breve il passo successivo. Io credo che, magari, non quest'Amministrazione ma, l'Amministrazione successiva, farà le sue valutazioni e cercherà di capire che se la rete dell'alta velocità non verrà avanti, noi, ci auguriamo che si faccia anche proprio per sistemare la faccenda anche di questi passaggi che noi abbiamo e se la rete ferroviaria non verrà ampliata, dovremo studiare l'altro pezzo di pista ciclabile. Prima che si parlasse di progettazione di alta velocità alta capacità che passa per Villaguarda, noi avevamo già un'idea di come passare dal sottopasso. Utilizzando un semaforo ciclopedonale. Però, non crediamo che sia giusto spendere determinate cifre come se le cose che ci hanno un pochettino fatto capire, dovremo avere un po' di visibilità maggiore già nella prima metà del 2024. Ecco, per quanto riguarda il discorso che riguarda una parte urbanistica, questo spero di dirla bene, perché qui non sono ferratissimo nell'Ambito urbanistico, però, noi adottiamo un Piano d'interventi per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Quindi, da oggi, dopo l'approvazione parte un iter nella quale potranno essere fatte delle osservazioni. L'osservazione pertinente la parte, diciamo, che riguarda eventuali osservazioni urbanistiche come quelle che sono state sottoposte, rientrano in quella procedura, non in questa, ecco. Quindi, nemmeno questa è inerente, voglio dire, quello che è il progetto. Spero di avere risposto a tutto, sennò ricordatemi quello a cui non ho risposto. Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Sacco. Se ci sono... do la parola al Sindaco. Prego.

## **SINDACO - DONI SABRINA**

Sì, grazie Presidente. Semplicemente completo un attimo le parti mancanti. Come ha correttamente espresso l'Assessore, non è corretto dire che le controdeduzioni presenti in Delibera presentano, come dire, un aspetto aleatorio, tutto in sospeso, Consigliere Gambillara. Cioè, si tratta proprio di andare a dire siccome con quest'approvazione del progetto definitivo passiamo allo stadio successivo del progetto esecutivo, si da incarico al progettista che, s'occuperà della progettazione esecutiva, di andare a verificare quali delle soluzioni proposte anche dal privato, oltre che dagli uffici e dalla Commissione stessa, risponde in modo più puntuale e più preciso alle esigenze di sicurezza del pedone, di caratteristica morfologica, proprio della pista ciclabile. Quindi, è volutamente in sospeso, perché poi, si da incarico al progettista di calare del progetto esecutivo queste volontà se sono calabili. Così come nell'osservazione n. 4 come ha detto, giustamente l'Assessore, viene chiesta l'individuazione di un lotto con una potenziale cubatura di 600 metri cubi, non siamo in questo contesto che possiamo definire questo tipo di richiesta. Ma, qui si tratta, eventualmente, di una manifestazione d'interesse che il privato presenterà e che sarà valutata in sede di Piano degli Interventi. Non stiamo dicendo no. Stiamo dicendo non è questa la seduta adatta per dare questo tipo di risposte, quindi, c'è solo un fraintendimento su cosa s'intende per in sospeso. È vero che resta in sospeso ma, non è che c'è una volontà di dare una risposta al privato, lo dico anche ai cittadini di Villaguattera presenti in sala ma, perché ogni atto ha una sua procedura e un suo, come dire, range di competenza. Spero di avere spiegato in modo chiaro. La Consigliera Dall'Aglio, invece, sottolinea l'incognita dei tempi, soprattutto del nuovo sottopasso, è vero, io ritengo che sia già una grande conquista quello che siamo arrivati ad ottenere oggi, cioè, dire arriviamo ad approvare un progetto, perché, comunque, abbiamo una ragionevole certezza, dico non una certezza 100% ma, una ragionevole certezza che viste le interlocuzioni con RFI e con Ircav Due, il fatto che, realizzeranno il nuovo sottopasso, insomma, ormai, è difficilmente messo in discussione, ecco. Sui tempi, invece, concordo che abbiamo ancora certezza, quel tanto che, appunto, rispetto all'infrastruttura dell'alta capacità-alta velocità cosiddetta TAV, dovevamo avere, come dire, delle informazioni un po' più precise entro la fine di quest'anno, in realtà, lo snodo Vicenza sta rallentando un po' tutta la progettualità dell'opera complessiva, pertanto, non avremo informazioni dettagliate, verosimilmente, almeno entro i primi tre mesi del 2024, perché era anche questa un po' la domanda che m'era stata posta. Non più tardi di dieci giorni fa, ho sentito il responsabile, l'Ingegnere Casalone, e gli avevo detto: allora, Ingegnere, ci fissiamo un incontro per rimetterci, come dire, in linea sullo stato dell'arte. Mi ha detto guardi, Dottoressa, se proprio vuole, la vengo a salutare ma, non siamo andati avanti, perché siamo fermi sullo snodo di Vicenza e siamo concentrati lì. Il lotto di Rubano, sarà uno step successivo. Quindi, insomma, uno anche aspetta di avere qualcosa di concreto in mano prima di avere giudizio per esprimere osservazioni, ecco. È vero, resta fuori il punto più critico ma, noi, adesso, il pezzo che stiamo approvando questa

sera è studiato in funzione del progetto preliminare che, insomma, con Ircav abbiamo visto, rispetto al sottopasso piccolo, cosiddetto. Per volontà politica di quest'Amministrazione però, va precisato che, noi non abbiamo chiesto a Ircav la progettazione di un sottopasso dove possono transitare bilici, pullman doppi, mezzi di particolare altezza, proprio perché non vogliamo che Via Boschetta diventi un'Autostrada, questo, l'abbiamo sempre detto, anche alla cittadinanza che, vogliamo preservare quella strada che per sua conformazione, per sua collocazione geografica porta a, come dire, un taglio della traiettoria, diciamo, trasversale del nostro territorio ma, noi non vogliamo che lì confluisca tutto il traffico pesante che vuole saltare, che ne so, Via Mazzini, piuttosto che altre arterie, ecco. Quindi, anche il fatto, diceva la Consigliera, la strada non è stata allargata, in realtà, la strada ha le misure giuste per il transito dei due mezzi in entrambe le carreggiate, più la pista ciclabile. Quindi, il nostro obiettivo era: mettere in sicurezza la mobilità debole: biciclette, pedoni e questo, viene fatto con l'infrastruttura che oggi andiamo ad approvare il progetto definitivo. La strada resterà una strada compatibile con i due sensi di marcia, verrà anche un po' traslata in un punto per addolcire un po' la curva che adesso, insomma, sappiamo che, negli anni ha dato un po' di problematiche dopo risolte, in parte, con la collocazione dei due dossi in gomma, insomma, l'intervento potrebbe dare anche un beneficio sotto il profilo della sicurezza stradale. Basta. Forse, vale la pena sottolineare che l'intervento della pista ciclabile, sarà preceduto da un intervento di Etra che andrà a dotare, finalmente, sempre su volontà politica dell'Amministrazione, dotare Via Boschetta dell'infrastruttura fognaria che tuttora è mancante in quella Via del nostro territorio. Quindi, prima interverrà Etra e, sarà necessario chiudere la strada, perché sarà un intervento a fondo e, poi, interverrà il cantiere della pista ciclabile.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Bene, grazie Sindaco. Vorrei anche dire che non dobbiamo dimenticarci che abbiamo anche un contributo SISUS per 382.000 € su quest'opera che, insomma, è una cosa importante che andiamo a sfruttare.

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 57 con oggetto: approvazione progetto definitivo della pista ciclabile in Via Boschetta, primo stralcio, dichiarazione di pubblica utilità e contestuale adozione di Variante al Piano degli Interventi per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevole il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini Liga Veneta. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima favorevole il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura, si astiene il Gruppo Lega Salvini Liga Veneta. Grazie. Ringrazio di nuovo della presenza l'Ingegnere Frau e dell'Ingegnere Ragucci, devo imparare ancora il nome. Grazie. Buona serata. Passiamo al terzo punto.

**Punto n. 3) Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi al 31/08/2023.**

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Questa è una Delibera che troviamo tutti gli anni in Consiglio. Agli atti avete trovato questo documento che comprende le relazioni del responsabile del servizio o di ciascun capo area, che coprono tutte le attività svolte fino al 31 agosto 2023. Apro la discussione. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Dall'Aglio, prego.

## **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliera Dall'Aglio. È sempre interessante leggere queste relazioni, perché aiutano anche i Consiglieri, diciamo, ad avere un maggiore aggiornamento, rispetto a quelle che sono l'avanzamento dell'attività dell'Amministrazione. Ci sono alcune cose che mi hanno un po' incuriosito per le quali, insomma, avevo piacere di avere un confronto o, comunque, delle informazioni aggiuntive. Allora, ho visto che, si parla dell'efficientamento energetico e sismico della scuola Buonarroti, tra le attività che, non essendo state finanziate, non sono, ovviamente, state portate avanti. Immagino che, questa necessità riguardi la scuola succursale. Con l'occasione ne approfitto per chiedere, comunque, visto che, era stato già elaborato lo studio di verifica di vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici, com'erano andati, insomma, gli esiti della prima trince che riguardava per l'appunto, scuola Buonarroti Viale Po e Via Rovigo, succursale e la Da Vinci, se non sbaglio. E poi, magari, anche per quelle successive, anche se poi, magari, ne ripareremo con il DUP. Poi, volevo capire quando si parla del centro per le famiglie che, insomma, abbastanza a breve, scade l'attuale convenzione. Ho letto che, si sta un attimo valutando la co-progettazione nel rispetto al Terzo Settore. Ecco, volevo capire quali erano le prospettive e le idee, visto che, quello, insomma, è un servizio e che, insomma, è stato istituito e per il quale abbiamo creduto e investito per tanti anni, gestito insieme al Comune di Mestrino, non sempre con grandi soddisfazioni. Poi, volevo chiedere se, finalmente, la videosorveglianza delle isole ecologiche è partita, oppure, se è ancora in itinere, perché so che sono state con tante difficoltà, firmati gli ultimi atti che dovevano essere, insomma, quelli decisivi per renderla operativa, perché credo che la situazione attuale, al di là che sono previsti interventi di rimodulazione e di ridisegno delle isole ecologiche, sia abbastanza tragica, c'è un deterioramento continuo. Poi, ho visto che, quando si parla dei contratti di energia. Si allude a una possibilità di partenariato e che, potrebbe riguardare, appunto, i temi dell'illuminazione, dell'energia, delle colonnine, ecc. Volevo capire di che cosa si tratta e che prospettive ci sono, insomma, su questo tema che è così importante e che, c'ha visto così soffrire in questi ultimi tempi. Poi, ho visto che si cita tra gli obiettivi raggiunti, quello d'aver fatto la proroga del comodato gratuito per l'utilizzo dell'ex scuola media del Seminario Minore. Sì, peccato che la proroga che è stata fatta a fine luglio, vale solo fino a fine anno. E questo, tra l'altro, a fronte della possibilità che pure è scritta nero su bianco in Delibera, che possa essere prorogata ulteriormente fino al 30 di giugno ma, solamente a fronte della sottoscrizione entro la fine

dell'anno del contratto preliminare d'acquisto. Allora, credo che questa sia anche un po' l'occasione... è un po' a confine tra quest'argomento e il DUP, comunque, tanto è sempre la stessa storia. Allora, l'anno scorso in sede di Bilancio di previsione era stata inserita nessuna cifra di 1.300.000 comprensiva delle imposte di registro nel Bilancio di previsione, dichiarando che, si trattava di un valore che nasceva da una stima fornita dal privato stesso e che, quindi, tanto era stato messo quella posta, tanto era previsto nel Bilancio 2024. Adesso, visto che, gli atti stanno correndo e che dagli intenti si sta passando a materializzare la cosa, credo che sia anche il momento che cambiamo: 1) che cosa andremo a pagare per quest'immobile che non comprende solo l'edificio, comprende anche l'area, lo so bene; 2) se è arrivata qualche notizia dall'Agenzia delle Entrate anche perché lì ho visto che si parlava che era stato chiesto all'Agenzia delle Entrate una valorizzazione dell'immobile ancora a febbraio, se non sbaglio ma, poi, l'ufficializzazione della richiesta ratificata da una Delibera di Giunta, e tramite la sottoscrizione di un accordo con l'Agenzia delle Entrate, è stata fatta solo ad agosto. E l'Agenzia delle Entrate ha 120 giorni di tempo per fornire una risposta che, vuol dire che s'arriva a fine novembre. E noi, entro il 31 dicembre, dovremo avere già sottoscritto un preliminare che, poi, il punto è altro che un impegno a fronte di ancora, almeno per quello che posso essere a conoscenza io, una non chiarezza rispetto a quello che sarà l'importo richiesto. Come anche ci sono tutta una serie di elementi che, a mio avviso, andrebbero valutati, perché ho provato a chiedere, ho fatto l'accesso agli atti nei giorni scorsi, anche per, intanto, così, rendermi conto cosa aveva portato alla famosa ordinanza di divieto d'utilizzo della vecchia Mary Poppins ed, effettivamente, ho visto la documentazione, non ci sono dubbi che, non potesse essere più utilizzabile, perché c'erano dei seri problemi a livello statico, prima ancora che di vulnerabilità sismica. Allo stesso tempo, però, credo che, sia importante capire che cosa sarebbe potuto costare, demolire e ricostruire in loco la scuola. Ho provato a chiedere queste informazioni ma, non ho ricevuto risposta, probabilmente, non è stato neanche possibile o, forse, non c'erano ancora tutti questi dati. Visto che, comunque, anche nella richiesta di stima, l'Agenzia delle Entrate si parla di richiesta di valorizzazione perché l'intento è quello di trasformare in edificabile l'area dell'attuale ex Mary Poppins dandole una capacità edificatoria per 6.700 metri cubi che non sono pochi ma, previa demolizione. Ecco, almeno una stima di che cosa costa demolire e bonificare, immagino, l'area, perché, immagino che potrebbero esserci anche dei materiali per il quale è necessario procedere a una bonifica se, sono stati fatte queste stime. Come, mi sono un po' interessata per capire fino ad ora qual è stato l'impegno che è stato necessario affrontare da un punto di vista economico per poter utilizzare immediatamente l'ex scuola media del Seminario, a partire dallo scorso anno scolastico, e anche provare a immaginare quali potrebbero essere le prossime spese da affrontare, perché sono stati fatti gli adeguamenti urgenti minimi per poter mettere dentro i bambini. Però, colgo anche l'occasione per chiedere perché onestamente io non lo so, non ho trovato quest'informazione e, credo che, comunque, sia utile nella memoria di tutti, capire quando è stata costruita quella scuola e avere anche un po' d'informazioni rispetto a quello che è lo stato delle cose, perché, comunque, potrebbe essere che sarà necessario fare comunque quelle attività che prevedono... perché immagino che ci sia, perché non lo so, non ho visto nulla, se è stata fatta un'analisi, per esempio, della vulnerabilità sismica, forse, no, sarà da fare e nel caso, dovessero esserci degli aspetti

da sistemare, bisognerà provvedere. Come anche, sicuramente, non sarà perfettamente in linea con quelli che sono i dettami attuali, da un punto di vista di prestazione energetica. Ho chiesto se c'era disponibile il certificato di prestazione energetica, l'APE, e m'è stato risposto che non è richiesta, perché essendo in vigore un contratto di comodato non era necessario disporne. Sono tutte quelle cose che ci aiutano a valutare, soppesare e toglierci qualsiasi riserva o dubbio, sul fatto che sia l'operazione migliore che si può andare a fare e che cosa ci portiamo a casa, perché non è, comunque, un edificio nuovo. Certamente, è in condizioni molto migliori, si presenta molto meglio della precedente scuola, neanche da mettere a paragone. Ci hanno risolto un grande problema in un momento di difficoltà, però, insomma, è anche vero che abbiamo il diritto e il dovere di essere consapevoli del valore di quello che si va a pensare di acquisire al patrimonio e, anche perché quello che abbiamo da investire sono i soldi dei cittadini. Il certificato di prevenzione incendi c'è, non c'è... sono tutte domande che io mi sono fatta che, nei mesi anche scorsi, ben lontani anche da questi momenti, insomma, avevo anche provato un po' a sondare, però, ecco, credo che sia il momento di avere delle risposte abbastanza precise e circostanziate, perché se com'è scritto nero su bianco, o entro l'anno si fa il preliminare o non c'è il rinnovo... cosa succede? E se, per caso la stima dell'Agenzia delle Entrate dico io, dovesse essere non confacente a quelle che sono le aspettative del venditore, ce lo vende a quei soldi lì, o cosa succede? Cioè, a me mi ha molto preoccupato vedere il rinnovo del comodato gratuito solo fino al 31/12. Il 31/12 è domani. È domani e, insomma, almeno, ad oggi, non disponiamo delle informazioni minime, insomma, per poter avere i contorni dell'operazione. Intanto mi fermo qua, perché ho già sfiorato. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Raccogliamo, se ci sono altri interventi, altrimenti, cominciamo a dare le risposte al Consigliere. Cominciamo dal Sindaco. Prego.

#### **SINDACO - DONI SABRINA**

Sì. Allora, io parto da quest'ultima parte, che mi pare la più corposa, anche se, ha poco a che fare con la Delibera di cui stiamo parlando ma, dopo avremo parlato, eventualmente, del DUP, quindi, va benissimo partire da qua, poi, gli altri Assessori solleveranno tutti gli altri punti detti precedentemente. Allora, rispetto alla scuola, la nuova scuola Mary Poppins per noi è già una nostra scuola finale, per noi, dico, per come la viviamo, perché è vero che entro fine mese io mi auspico di avere dall'Agenzia delle Entrate, il ritorno del valore, della quantificazione del valore di vendita di cessione della nostra area dell'ex scuola per avvalorare, poi, l'acquisto della nuova. Ecco, parto dalla vecchia. Il vecchio immobile presente in Via Rolandino che, appunto, come ha ricordato la Consigliera ma, l'avevamo detto anche in questo consesso pubblico, non era più possibile mantenere ad uso scuola, quindi, l'anno scorso dal 30 giugno del 2022 abbiamo chiuso definitivamente l'accesso a quella scuola sia per i bambini che, per chiunque altro volesse entrarci. Avrà,

abbiamo dato indicazione all'Agenzia delle Entrate di, predisporre una stima, considerando un indice di edificabilità pareggiato all'area circostante. Quindi, non abbiamo fatto una modifica puntuale in quel punto del territorio ma, abbiamo detto creiamo un'Area Omogenea, a quello che c'è intorno. L'accordo con l'Ente Seminario di proroga fino al 31/12 del comodato d'uso gratuito, già abbiamo messo le mani avanti al 30 di giugno ma, abbiamo detto, diamoci uno step intermedio che è quello del 31 dicembre, perché a quell'epoca avremo, sicuramente, cognizione di quello che sarà il valore di acquisto dell'area e c'è la volontà da entrambe le parti di trovare un accordo, ci auspichiamo ma, insomma, da quelle che sono un po' le considerazioni fino ad oggi fatte, non dovrebbe discostarsi moltissimo dalla perizia fatta, certo, dal privato, ma, noi in modo informale, ci siamo già anche fatti fare dei conteggi interni, esterni, anche attraverso un funzionario della Provincia che s'è sempre occupato di espropri che ci ha, verosimilmente, come dire, confortato che la strada che stiamo percorrendo dovrebbe essere quella definitiva, anche in termini di costi. Certo che, finché non avremo la risposta ufficiale dell'Agenzia, non potremo essere certi di quale sarà il valore d'acquisto della scuola e dell'area adiacente. Teniamo conto che, abbiamo messo nei nostri obiettivi, la cessione dell'area di Via Rolandino, dove insiste l'ex scuola ma, anche di un terreno edificabile nella Frazione di Bosco in Via Vangadizza. Quindi, è la somma di questi due beni che, stando alle nostre ipotesi, dovrebbe, in qualche modo, coprire la spesa d'acquisto della scuola. Scuola che, in quest'anno di attività, perché l'abbiamo inaugurata il 4 ottobre del 2022, non ha rilevato nessun problema, i bambini sono contenti, le famiglie sono contente, il corpo Docente anche, noi pure, la scuola è del 2006, come anno di costruzione, e com'è stato ampiamente detto, nella situazione di assoluta e improvvisa informazione di non staticità dell'edificio precedente, l'anno scorso è stata, diciamo, anche una bella fortuna avere sul territorio un edificio scolastico da poco chiuso che poteva, con qualche, intervento, perché abbiamo fatto dei piccoli interventi di adattamento, poteva essere riutilizzata come scuola dell'infanzia. E a dire il vero, con l'esito finale delle operazioni e degli interventi fatti, noi siamo convinti che quella sia adatta ad essere una scuola dell'infanzia e in quello spazio, l'avrei detto dopo ma, lo trovate scritto nel DUP che avete già letto, l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di andarci a collocare il nuovo polo culturale del Comune di Rubano, quindi, nel terreno a fianco sorgerà la nuova Biblioteca e il nuovo centro culturale. Cos'altro... l'indice ve l'ho detto... ecco, sulla Mary Poppins mi pare di avere risposto. Certo che se ci fossimo messi al 30 di giugno dell'anno scorso a pensare di realizzare una scuola dove, poi, bisognava avere un terreno a disposizione che non avevamo e metterci a costruirlo, non avremo, sicuramente garantito il servizio a settembre dell'anno scorso, ecco, in un posto bello come quello dov'è adesso ora la scuola Mary Poppins.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Assessore Donegà, prego.

**ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA**



Donegà. Buonasera. Rispondo per quanto riguarda il Centro per le famiglie. La convenzione che abbiamo adesso, insieme al Comune di Mestrino ha un affidamento La Bottega dei Ragazzi fino a settembre del 2024. I ragionamenti che stiamo facendo partono dal presupposto che i servizi che sono stati attivati possono essere rivalutati, quindi, non è necessario che le cose proseguono semplicemente, perché sono state fatte un tempo. Questo anche alla luce del fatto che, le valutazioni fatte in terza Commissione, insomma, i numeri sono sempre stati piccolini, del tipo di servizio, appunto, che è stato offerto. Abbiamo tentato di provare a ragionare diversamente nel senso che, la nuova Legge del Terzo Settore, propone una strategia diversa rispetto a quella dei capitolati, che è quella della co-progettazione che, come dire, da un lato obbliga l'Ente pubblico a lavorare più a stretto contatto e, quindi, di più con l'Associazione, la Cooperativa, l'Ente che, di fatto, dovesse vincere il bando, di fatto, però, consente anche di lavorare a modificare le offerte che vengono date, sulla base delle necessità che cambiano. Dico questo, perché, i cinque anni di convenzione previsti fino a adesso, hanno visto dei grandissimi cambiamenti nella Società. Parliamo poi di ragazzi, sappiamo, esattamente, che i bisogni cambiano da un momento all'altro. Alcuni servizi hanno lavorato veramente molto bene, e sono a costi calmierati e alle famiglie fanno un gran bene, fanno anche un gran bene anche alla scuola, perché parliamo di psicomotricità e i ragazzi che hanno difficoltà a stare tranquilli a scuola, la psicomotricità aiuta moltissimo. I costi che proponiamo sono davvero molto bassi, e sono fatti da professionisti. Quindi, quello è un servizio che funziona. Sarebbe un peccato perdere quell'occasione, però, crediamo che oltre a quello, c'erano una serie di servizi che avevamo già definito ed erano obbligatori, che, invece, non hanno mai funzionato o hanno funzionato poco. A fianco ce ne sono altri di cui la Società e le nostre famiglie, potrebbero avere bisogno ma, non era possibile inserirle in corsa, perché, comunque, la rivalutazione doveva essere corposa e poteva trovare nell'Ente che aveva vinto il bando, la disponibilità, anche, ad assumersene l'incarico. Idea della co-progettazione, invece, renderebbe questo possibile. Quindi, gli uffici tecnici e i servizi sociali sia di... ci siamo trovati la settimana scorsa anche con il Comune di Mestrino, cominciando, appunto, a lavorare in un tavolo Comune. In questa settimana, mi sembra, dovrebbero vedere sia il Comune di Padova che, il Comune di Abano che hanno già attivi dei bandi fatti già in co-progettazione, li sta già utilizzando, per capire quanto possa essere di fatto, insomma, una nostra possibilità. Questo, per quanto riguarda la valutazione tecnica di utilizzo di uno strumento diverso. L'altra valutazione che stiamo facendo in parallelo è proprio legata ai costi. Perché, in questo momento, noi sappiamo che spendiamo per questo servizio 15.000 € all'anno, metà nostri e metà in carico al Comune di Mestrino, oltre a queste, comunque, ci sono delle spese che sono quelle del personale che seguono il progetto e un immobile nostro che è dato in completo uso all'Associazione. Quindi, insomma, la valutazione deve essere complessiva. Dato che, abbiamo un anno davanti, abbiamo deciso di fare un lavoro fatto bene, in maniera che non ci siano né preclusioni, come dire, al rinnovo, né alzare veti nel caso in cui si decidesse, invece, di non fare di nuovo un centro per le famiglie ma, di attivare, diversamente, i servizi di cui, magari, abbiamo bisogno. Tutto qua.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Donegà. Assessore Sacco, prego.

## **ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**

Sì, continuo con le risposte. Allora, per quanto riguarda la questione sismica. La Legge c'impone di fare delle valutazioni sismiche di tutti gli edifici sensibili. All'interno di questi edifici, noi, abbiamo già fatto la valutazione sismica di tutte le scuole. È una cosa già dell'anno scorso, ne avevamo anche parlato in Consiglio, comunque, vale la pena di ripetersi. Per quanto riguarda le nostre scuole, fatto salvo che la scuola Pascoli, essendo stata costruita dopo un certo anno, è già all'interno dell'Ambito sismico, come, per analogia anche la scuola Mary Poppins. Vediamo le altre scuole. La scuola di Bosco, la Salvo D'Acquisto raggiunge quelli che sono gli standard previsti attualmente che sono lo 0,6 rispetto all'attuale richiesta di un edificio nuovo. Quindi, raggiunge questo livello. Le altre scuole, non raggiungono questo livello. Ciò non è che deve preoccuparci più di tanto, in realtà, è una situazione che è comune a tutti quanti i vari edifici, la gran parte degli edifici pubblici che si trovano nel territorio. Non si discostano di tanto ma, non sono a questi livelli. Per cui, noi cerchiamo di trovare sempre questa possibilità d'inserire in quei bandi che vengono fuori, inserire le attività d'intervento di protezione sismica. Tra le nostre scuole, le preferite, diciamo, in quest'intervento sono la Rosa Agazzi e la succursale, non tanto perché siano quelle in situazioni più critiche ma, perché sono quelle che hanno necessità anche di altri tipi d'interventi. Cioè, interventi di risanamento eventuale della parete, dell'esterno, dell'involucro esterno, e anche perché intendiamo abbinare l'intervento, diciamo, sismico con l'intervento di efficientamento termico, attraverso dei cappotti, cosiddetti cappotti sismici. Il problema di partecipare a questi bandi è che ti scoraggi ancora prima di partire, perché? Perché conosciamo l'Italia, è anche il nostro Veneto e sappiamo che ci sono moltissime zone del nostro territorio che hanno delle condizioni sismiche decisamente peggiori della nostra, anche se noi siamo andati recentemente in zona 3, sappiamo che, nel territorio ci sono zone 2, e anche zone 1, nel territorio italiano. È evidente che quando si fanno i bandi i soldi sono, diciamo, stretti, trovo abbastanza normale che vengano da (parola incomprensibile) si trovano in una condizione peggiore della nostra. L'altra domanda riguardava il discorso dell'energia, alla quale, è una cosa che con gli uffici si sta ragionando. Noi abbiamo in scadenza un po' tutti i tre principali contratti che regolano l'energia, quello dell'energia elettrica, intesa come quella di alimentazione degli edifici, la pubblica, cioè, l'illuminazione pubblica, e la parte termica, sono tre contratti che stanno scadendo. L'avvenire, diciamo, è che questi contratti non siano più tenuti separati. Perché? Perché l'energia si combina, una compenetra nell'altra, soprattutto, per quanto riguarda quella elettrica e quella termica. La pubblica è un po' per conto suo. L'unire le cose, può creare un pacchetto più forte che, interessa anche, può interessare anche grossi gruppi e ci permette di ottenere anche delle altre economie. Noi, all'interno di quest'aspetto dell'energia, vorremo inserire, ad esempio, le auto elettriche e anche degli interventi che portano a risparmio alcuni di questi progetti, di farsi fare degli

interventi che portano al risparmio energetico, in modo, da poter ottenere a breve, a subito, diciamo, dei vantaggi come fu fatto, per esempio, anni fa con il famoso contratto Luce 3 che riguarda l'illuminazione pubblica. L'obiettivo, naturalmente, con questi contratti è di raggiungere il massimo dell'efficienza e di poter tornare anche a quello che auspichiamo e che, purtroppo, in questi giorni, diciamo, avevamo un po' di speranze, in queste ultime cose la speranza è andata giù, che è quella di ritornare, diciamo, alla piena attività dell'illuminazione pubblica. Per quanto riguarda la scuola Mary Poppins sono stati fatti tutti quegli interventi indispensabili per poter partire. Quando questa scuola diventerà di proprietà, si potranno, eventualmente, studiare altri interventi che non sono, però, indispensabili, sono migliorativi. Una delle cose che, sicuramente, ci sarà e che attualmente non viene utilizzata l'intera struttura scolastica. C'è un amplissima sala che, potrebbe essere una bellissima e gigantesca sala giochi o sala incontri che, attualmente, è stata mantenuta dai proprietari. Quindi, sicuramente, in quella zona, probabilmente, devono essere fatti dei lavori ma, non ci sono lavori urgenti da fare. È vero, non abbiamo lo stato dell'APE, non c'è, perché non serviva per quanto riguarda i contratti in comodato ma, posso assicurare che, nel resoconto della spesa, diciamo, di bollette, chiamiamole così, relative alla scuola, questa scuola è sicuramente molto, molto più efficiente nel rispetto ad altre che abbiamo nel territorio.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Sacco. Assessore Righetto, prego.

#### **ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO**

Allora, io rispondo per quanto riguarda la videosorveglianza e le colonnine. Allora, la videosorveglianza, a breve, partirà. Perché come ben sai, Francesca, siamo arrivati al capolinea nel senso che, tutti gli Enti interessati hanno firmato. Attualmente, la convenzione in essere è stata inviata al Comandante della Polizia Municipale per l'attivazione del servizio. Contestualmente, partirà anche in concerto con Etra, Ente gestore, un servizio che andrà ulteriormente a pubblicizzare questo nuovo, chiamiamolo, servizio, di cui il Comune s'è dotato. Facendo un passo indietro, devo anche dire che, purtroppo, la videosorveglianza per gli aspetti legati alla privacy è stata, diciamo, un parto abbastanza complesso e complicato, perché ha riguardato il Consiglio di bacino Brenta, quale Ente gestore del nostro servizio rifiuti. Etra S.p.A. quale, appunto, Ditta che, poi, nella realtà, compie la gestione del servizio rifiuti per conto del Consiglio di Bacino, il Comune di Rubano, il Consorzio di Polizia Municipale e anche la Prefettura, perché abbiamo dovuto tenere anche dalla Prefettura, o meglio, dal Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, il nulla osta per questa tipologia di servizio erogato. Questa cosa, purtroppo, ha richiesto del tempo. Nei vari passaggi, negli interpellati dei P.O. delle varie Aziende, per mettere tutti d'accordo e anche per far confluire, poi, alla fine di tutto, in una convenzione che è stata sottoscritta proprio in questi giorni da tutti i soggetti interessati. Per quanto concerne, invece, le colonnine auto, qui abbiamo volutamente atteso, e sarà

una progettualità che, verrà calata nel 2024, sia per avere contezza di quello che era il progetto definitivo del SIR 2, sia anche per, eventualmente, valutare le correlazioni che poteva avere con i ragionamenti che vi ha poc'anzi accennato Emilio Sacco, in merito alle questioni legate all'energia dell'Ente. Nel 2024, probabilmente, metteremo in campo anche quest'iniziativa e, siamo propensi a valutare un bando che coinvolga non solo la Regionale ma, bensì i centri minori come Bosco e Villaguttera perché, così, dai primi interessamenti da parte di Aziende che, chiaramente, venivano a proporci questo tipo di servizio, erano fortemente ed esclusivamente interessate sulla Regionale. Invece, a noi, interessa, diciamo, coprire l'intero territorio. Quindi, sarà una progettualità che vedrà la luce nel 2024.

### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Righetto. Se ci sono ulteriori interventi. Consigliere Dall'Aglio. Secondo intervento. Prego.

### **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Ho aspettato le risposte, così non mi bruciavo il secondo intervento. Allora, parto dall'ultimo. Solo un flash. Certo che è un peccato che sia stata così travagliata la questione della videosorveglianza, tanto più che se, poi, adesso andiamo anche a cambiare la conformazione di alcune isole ecologiche, spero che non ci siano ulteriori difficoltà. Colgo l'occasione per riporre una domanda che avevo già fatto all'Assessore Righetto che, però, non m'aveva risposto, probabilmente, gli è passato di mente, che fine ha fatto la questione delle guardie ecologiche, cosiddette, che erano state inserite nel progetto di igiene urbana e che, potevano essere, insomma, di supporto e di aiuto nel fare cultura per i cittadini più che repressione, perché credo che in molti casi, proprio manca la cultura di base, visto lo stato indecoroso delle isole ecologiche. Per quanto riguarda la questione della vecchia Mary Poppins e della nuova Mary Poppins. Non ho avuto risposta su quella che è la stima dei costi di demolizione e bonifica dell'area, per poter metterla in vendita. Dopo di che, prendo atto e mi viene confermata quella che era un po' la mia sensazione che, se va tutto liscio, nel senso che abbiamo le risposte in tempo utile per, probabilmente, entro fine anno, si potrebbe anche assumere l'impegno di acquistare questa benedetta scuola a fronte di un entrata che, per carità, sarà anche supportata da una stima dell'Agenzia delle Entrate, su quello che potremo introitare dalla vendita dell'ex area della scuola e dall'area ex verde convertita in edificabile di Bosco che si mette in vendita, però, finché non si vede, non si fa un bando e non si vede quanto si porta a casa, comunque, non è un introito certo. Quindi, noi stiamo andando a effettuare un'operazione che comporta un investimento molto importante, in fine di un secondo mandato amministrativo del Sindaco, con ancora tanti punti di domanda e, questa cosa, devo dire che, qualche perplessità me la lascia, anche perché, la cosa che un po' mi dispiace, perché credo che sarebbe stato anche utile da una parte, e potrebbe avere aperto anche delle possibilità e che non si sono valutati altri tipi di opzione. Capisco l'urgenza di trovare una collocazione ai bambini perché

l'integrazione della relazione di verifica di vulnerabilità sismica della Mary Poppins è arrivata il 22 giugno del 2022, protocollata il 28 ma, già a maggio, era arrivata la relazione e c'era scritto esattamente le stesse cose, l'addendum, diciamo, ha riassunto dei passaggi principali e si parlava di sostituzione edilizia che, non vuol dire che per forza bisogna andare da un'altra parte, si poteva anche bellamente demolire cosa bisogna fare per metterla in vendita e ricostruire in loco su una zona di proprietà dell'Amministrazione, adibita a servizi senza fare Variante urbanistiche e senza andare a valutare un Quartiere che è Quartiere storico, sì ma, anche con degli standard urbanistici molto, molto risicati come quello del Quartiere Rolandino, di 6.700 metri cubi che, per carità, saranno in linea con l'indice d'edificabilità per il proprio lotto, per la sua superficie del resto della zona, però, insomma, vuol dire una ventina di appartamenti al posto di un giardino con una scuola elementare e la relativa isola ecologica che, fra l'altro, viene spostata da un'altra parte, sacrificando anche un pezzo di verde e, adesso, capiremo dove verrà piazzata effettivamente. Come anche era già stato deciso e anche su questa cosa io avevo delle riserve, era già stato trasformato in edificabile, un'area che era stabilita a standard a verde e a bosco per costruire. Diciamo che, si va uno po' e stride un po' di quelli che sono gli obiettivi dichiarati da quest'Amministrazione che sono quelli di ridurre le nuove edificazioni, insomma, io non posso non notare questo, come anche noto che, sì, per carità, sarà anche sicuramente messa bene, sarà anche una scuola più che decorosa la nuova Mary Poppins, però, è un edificio del 2006. Prendo atto che, si ritiene che 2006 sia un anno sufficiente per non dover approfondire la questione di vulnerabilità sismica, però, sicuramente, da un punto di vista di efficienza energetica non è al massimo questo e non è coerente con il PAESC che abbiamo approvato in questo Consiglio Comunale solo poco tempo fa. Potevano esserci altre soluzioni, si poteva valutare anche di chiedere ad altri privati se potevano mettere a disposizione dei locali temporaneamente. E magari, cercare d'inserire qualche bando, come hanno fatto tanti Comuni per fare la ricostruzione, costruzione ex novo della scuola elementare. Peraltro, mi dispiace dirlo perché non è mai bello, però, io ancora, almeno due Bilanci di previsione fa, avevo lanciato la proposta di dire fra le varie poste in cui finanziamo progettazioni, perché non mettiamo una quota per un progetto preliminare, almeno, uno studio di fattibilità per costruire una nuova scuola materna perché la Mary Poppins cade a pezzi, mi fu risposto a suo tempo, visto che, ci sono i bandi del MIUR ogni anno, prima ancora che arrivasse la possibilità offerta dal PNRR, di cui, hanno beneficiato tutti, e noi solo poco, almeno, per quanto riguarda al momento, per gli edifici scolastici. Solo per una parte dell'ampliamento della mensa della Buonarroti. Caspita, mi fu risposto non è una priorità. E, dopo, la priorità è arrivata, perché è arrivata l'analisi di vulnerabilità sismica e lì non ci sono state possibilità. Poi, per carità, sì c'è stato messo a disposizione gratuitamente, la scuola. Comunque, abbiamo speso fino a adesso 122.000 € e, per carità, erano tutte cose che andavano fatte per poterla rendere, diciamo, utilizzabile immediatamente, comunque, non sono stati spesi pochi soldi. Magari, avremo anche potuto considerare un affitto senza legarci mani e piedi con un impegno d'acquisto per una cosa che, ripeto, non sappiamo ancora cosa costa. Poi, mi chiedo, mi comincio a domandare, come pensa quest'Amministrazione, anzi, le Amministrazioni future, che si troveranno, comunque, intanto a dover gestire questo nuovo immobile, con quest'area molto grande, sulla quale, si pensa di poter costruire un polo culturale. Sì,

con che soldi? Cioè, stiamo via, via erodendo i dati storici, per carità, c'è ancora l'area dell'ex Distretto, anche là valeva la pena di mettere sul piatto quella, piuttosto che lasciare costruire 6.700 cubi nel Quartiere Rolandino. Non so, sono tutte scelte politiche che non hanno mai visto la mia condivisione, per cui... Ma, quello che, in questo momento mi amareggia di più, è che per molte delle domande che ho fatto, attualmente, non ci sono delle risposte. Cioè entro l'anno si fa quest'accordo, vincolante per l'acquisto, non sappiamo ancora cosa costerà, non sappiamo ancora esattamente cosa ci portiamo a casa, la conformità o non conformità degli impianti, il certificato di prevenzione incendi, dicevo prima, quel minimo di efficientamento energetico, perché è da tempo che il Sindaco aveva questo sogno di acquistare questa scuola, però, sappiamo che non è nuova e, quindi, in prospettiva, ci saranno degli interventi da fare. Per contro, va bene, questo lo chiedo con il punto successivo, ultima osservazione, scusami Massimo Righetto, Assessore Righetto, un appunto visto che è stato citato il SIR 2. Ho visto che, domani sera c'è un incontro organizzato dall'Amministrazione con i titolari delle attività economiche coinvolte dal passaggio del SIR. Però, ho visto che è un evento riservato ai commercianti o, comunque, alle attività economiche. Per come formulato il format che c'è l'iscrizione obbligatoria, ecc. mi pare che vengano matematicamente esclusi, quelli che possono essere i proprietari degli immobili dove, magari, ci sono le attività ma, se uno mette per iscriversi deve indicare obbligatoriamente attività, ecc., uno viene da dire: ma, se io sono solo che da in affitto i muri, non sono coinvolto ma, l'acquisto dei muri è una un'attività strategica.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Consigliera Dall'Aglio rimaniamo nel tema, però, perché questo mi sembra che esuli un po' dal tema della...

#### **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Insomma, visto che, l'Amministrazione dice che vuole stare dietro al progetto del SIR 2 e l'Assessore l'ha nominato prima, c'è l'intervento domani sera, comunque, chiedo scusa se ho fatto una domanda fuori tema.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Assessore Sacco, prego.

#### **ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**

Sì, la scuola è perfettamente agibile, ha tutti i requisiti per essere utilizzata come scuola, perché non vorrei che passino delle indicazioni diverse. Non è obbligatoria la demolizione della vecchia scuola per vendere, perché si può vendere così com'è.

Comunque, una valutazione per quanto riguarda i costi di demolizione è stata fatta, adesso, non ho il dato qui con me. Non è all'interno della documentazione, perché è stata fatta per poter accedere ad altri finanziamenti. Si voleva inserire il pacchetto. Diciamo, di demolizione di una scuola per poter ottenere dei finanziamenti da altre parti ma, avevamo visto, per migliorare quelli che erano i finanziamenti ma, avevamo visto che non conveniva dal punto di vista dell'utilizzo. Quindi, ci sono questi dati e non pensavo che, all'ordine del giorno di questa sera ci fosse una discussione così ampia sulla scuola Mary Poppins. Comunque, sarà mia cura, qualora lei voglia interessarsi venire e fornire eventuali altre informazioni che, in questo momento non ho qui con me, insomma. Mi dispiace anche che sia andato via l'Ingegnere Frau, se l'avessi saputo, gli avrei anche chiesto di rimanere, magari, lui certe risposte gliele poteva dare in diretta. Questo è quanto. La scuola non è sicuramente come una scuola nuova, nessuno può dire che sia come una scuola che avremo costruito oggi, ok? Però, per fare una scuola identica a quella oggi, visto che lei è molto attenta, probabilmente, sa anche lei quanto sarebbe venuta a costare. Sì, è vero, potevamo accedere a bandi e a contro bandi, anche questo può essere vero, però, le scelte che sono state fatte, sono scelte che vanno in una buona direzione. Io guarderei quello prima che altri discorsi. Perché non c'è soltanto la questione economica, c'è la questione della posizione, cioè, quella è una posizione strategica. Noi abbiamo un'unica scuola Statale materna e, quella è, sicuramente, in una posizione assolutamente baricentrica rispetto alle quattro Frazioni del territorio. Quindi, già anche questo, da un altro vantaggio sulla posizione. Tante cose. Comunque, se si vogliono informazioni sull'evolversi delle varie cose, come siamo aperti al dialogo con i cittadini, lo siamo a maggior ragione con tutti i Consiglieri. Cioè, se ci sono delle altre informazioni che vuole avere, quelle che abbiamo, gliele possiamo dare, senza problemi. Oggi se gli dicessi quant'è quella valutazione, per esempio, della demolizione, rischierei di dargli una cifra sbagliata, perché non ce l'ho qui con me. Però, la valutazione è stata fatta. Quindi, sarà nostra cura comunicargliela, comunque, già domani mattina.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Sacco. Assessore Righetto. Prego.

#### **ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO**

Allora, innanzi tutto, voglio rassicurare che la videosorveglianza che è in essere, è stata posta lì dove, effettivamente, non avrebbe comportato un problema alla successiva rimodulazione delle isole ecologiche. Per questo, ci stanno contestando che n'abbiamo messe solo otto. Quindi, da questo punto di vista, stiamo tranquilli. Per quanto riguarda le guardie ecologiche, è vero che non ci siamo impegnati, perché riguarda anche molto altro da fare, è vero anche che abbiamo avuto difficoltà a reperire anche altri tipi di figure di volontari e, quindi, la riteniamo una cosa che va fatta, sì, perché è importante, va fatta anche, probabilmente, con altri strumenti, però, con la difficoltà di trovare del personale volontario che si presti a questo tipo di

servizio. Però, ci ragioneremo a breve, anche su questo. Una battuta sull'ultima domanda. Sì, è vero, potevamo anche precisare in maniera più esaustiva che l'incontro di domani sera riguardava le attività economiche e i relativi proprietari di immobili interessati. Nulla vieta e non c'è nessun divieto, perché il format dove si chiede che tipologia di attività viene svolta, è solamente per evitare che vi sia, come dire, una partecipazione da parte anche di soggetti che, poi, non mettono a fuoco l'obiettivo che è quello di capire per le attività economiche e produttive del nostro territorio, e per i relativi immobili, quindi, i proprietari, che cosa cambia con l'aumento del tram. Quindi, diciamo che, non c'è nessun problema se i proprietari degli immobili interessati partecipano. E, non ci sarà nessuno che obbliga, non gli consente di accedere all'incontro.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Assessore Righetto. Se ci sono ulteriori interventi. Consigliere Gambillara, prego.

**CONSIGLIERE GAMBILLARA FLAVIO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Grazie, intanto per la parola. Niente, allora a questo punto, domani sera i Consiglieri domani sera possono partecipare o no a questa riunione?

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Non è... casomai, domandiamo dopo il Consiglio Comunale, ecco, le informazioni le diamo dopo, dai.

**VOCE NON IDENTIFICATA**

Sì, comunque, è possibile rispondere.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Quindi, se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 54 con oggetto: ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi al 31 agosto 2023. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevoli il Gruppo Vivere Rubano, vota contrario il Consigliere Francesca dall'Aglio. Favorevole il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie.



## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Passiamo al quarto punto.

**Punto n. 4) Presentazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 e relativi allegati.**

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Trattandosi di una presentazione, questo punto all'ordine del giorno non verrà votato. C'è, comunque, la possibilità, ovviamente, degli interventi da parte dei Consiglieri. Do la parola al Sindaco per l'illustrazione. Prego.

## **SINDACO - DONI SABRINA**

Sì, grazie Presidente. Allora, il DUP è il Documento Unico di Programmazione che l'Ente è tenuto a presentare, oggi l'adottiamo. Potrebbe non essere la versione definitiva, nel senso che, poi, quando andremo, invece, a adottare il Bilancio di previsione, allora sì, il DUP sarà quello finale e definitivo, quindi, entro la fine dell'anno. Il DUP si compone di due sezioni, una sezione strategica e una sezione più operativa. La sezione operativa viene compilata dal responsabile dell'area economico finanziaria su indicazione dei vari capi area. Mentre, la sezione strategica ha un carattere più prettamente politico e ha, verosimilmente, l'orizzonte temporale del mandato di Amministrazione. Quest'Amministrazione conclude il proprio mandato il prossimo anno, a giugno, e quindi, abbiamo cercato di stendere un documento unico di programmazione che tenesse conto degli obiettivi a lungo termine ma, che già hanno, come dire, visto le basi o le radici già ben piantate durante questo mandato. E, poi, abbiamo declinato anche degli obiettivi più, come dire, raggiungibili anche nei primi mesi del prossimo anno, ben consapevoli che dopo, appunto, dovremo affrontare la tornata elettorale, per cui, la nuova Amministrazione deciderà come proseguire rispetto al mandato e agli impegni di mandato che si prenderà con la cittadinanza. La sezione strategica, come dire, ha il suo clou a partire dalla pag. 51, per chi ha il DUP sottomano o ne ha chiesto una stampa, ed è suddiviso, a seconda degli Ambiti di competenza, ogni Assessorato ha dato indicazioni di quelli che sono gli obiettivi già attivati e quelli che intende mettere in campo nel prossimo anno per quanto riguarda quest'Amministrazione, per quelli più a lungo raggio nel triennio 2024-2026. Allora, siccome leggervi tutto sarebbe una lettura lunga e, magari, anche seppure interessante ma, insomma, non è questo il contesto per leggerla tutta, vi presento, genericamente, le cose principali. Allora, tra gli obiettivi generali dell'Ente, intanto, noi ci teniamo a precisare che il Comune di rubano, da sempre, rispetta quelle che sono le scadenze normative sia per l'approvazione del Bilancio di previsione, solitamente, noi, anzi, non solitamente, negli ultimi anni non abbiamo

mai mancato di approvarlo entro il 31/12 dell'anno precedente all'anno operativo dell'inizio del Bilancio di previsione, quando, invece, sapete che le scadenze sono state normativamente prorogate anche fino a mesi molto avanti dell'anno successivo, i mesi estivi. Noi, invece, riteniamo che un Ente affinché possa funzionare al meglio, deve avere un Bilancio approvato entro la fine dell'anno, in modo che il 1° gennaio dell'anno successivo, gli uffici non debbono lavorare in dodicesimi, come si dice, cioè, sfruttando la quota di Bilancio suddivisa in dodici parti, per il mese corrente ma, abbiano un orizzonte temporale annuale e triennale, per i progetti più impegnativi, in modo da non avere vincoli di questo tipo. Quindi, questo è un impegno che abbiamo inserito tra i primi obiettivi generali dell'Ente. Così come, quest'Amministrazione e anche per il prossimo anno ci impegniamo, non è mai venuta meno rispetto agli impegni sul fronte del personale. Il Comune di Rubano ha in dotazione un buon numero di dipendenti, per rispondere puntualmente ai servizi richiesti alla cittadinanza e, quindi, s'è sempre cercato di tentare un'implementazione del numero dei dipendenti, piuttosto che una riduzione, anche se sappiamo che questo è uno sforzo importante, perché, a livello economico, la fetta di Bilancio che copre la retribuzione del nostro personale, è una fetta di Bilancio importante. Per il 2024 abbiamo previsto anche l'inserimento di due nuove figure, una in ufficio contratti, perché in quel settore abbiamo una carenza da parecchi mesi di una figura importante, quindi, dobbiamo necessariamente dare supporto alla capo area e a un'altra dipendente che abbiamo collocato in quel settore, così com'è da implementare la dotazione organica del settore patrimonio che, attualmente, vede una singola figura inserita e necessita, almeno, di un'altra figura. Quindi, ci stiamo attrezzando per andare a riempire anche queste due nuove caselline, sapendo che, lo sforzo economico non è da poco. Come Comune di Rubano ottiene, come dire, le risorse per fare questi passi. Oltre alle entrate proprie che, insomma, non aumentano, purtroppo, di anno in anno, visto che, anche l'anno scorso non abbiamo messo mano alle aliquote IRPEF e non abbiamo nessuna intenzione di andarle a rivedere ma, rimarranno tali anche quest'anno per gli anni avvenire. Stiamo lavorando molto sull'attività di accertamento tributario, intendo, nel senso che, l'ufficio tributi sta facendo un lavoro egregio, quello che noi chiamiamo un atto di equità e di giustizia sociale, che è proprio quello di andare a individuare chi non versa correttamente i tributi dovuti, e anche quest'anno, lo vedremo anche nelle prossime variazioni di Bilancio, c'è consentito fare delle variazioni proprio perché abbiamo delle entrate straordinarie, che in sede di Bilancio di previsione non siamo in grado di prevedere puntualmente, perché mettiamo come base 350.000 € ma, già quest'anno ne abbiamo, fortunatamente, portati a casa di più, perché il lavoro che fa l'ufficio su indicazione politica dell'Amministrazione, è un lavoro puntuale. Questo per quanto riguarda gli obiettivi generali dell'Ente, come abbiamo voluto sottolineare il fatto che, Rubano mantiene l'adesione ad Avviso Pubblico, per le motivazioni che ho già più volte espresso in questo consesso e, che teniamo particolarmente a quella che passa sotto la voce di Amministrazione trasparente. Il Comune di Rubano ha un eccellenza che è quella di pubblicare tutti gli atti nei tempi corretti, per cui, chi ha bisogno di capire che cosa bolle nella pentola di quest'Ente pubblico, lo può fare tranquillamente, attraverso l'apposita sezione del sito. Magari, non scendo nei dettagli dei singoli Assessorati, perché dopo, magari, se gli Assessori vogliono aggiungere ma, per non rendere noiosa, come dire, l'illustrazione, mi preme

illustrare, insomma, quelli che sono i grandi obiettivi che noi abbiamo già impostato in questo mandato e che vedranno, poi, la concretizzazione nei prossimi anni, sul fronte, soprattutto, dello sviluppo del territorio, e mi riferisco all'urbanistica, alla pianificazione, alla viabilità, alle grandi opere, quello che noi chiamiamo genericamente lavori pubblici ma, in generale, hanno delle sfaccettature diverse, perché voi sapete che, il Comune di Rubano, a proposito, appunto, di PNRR è impegnato fortemente in quella che è l'infrastruttura che cambierà il volto del Comune di Rubano nei prossimi anni, cioè, l'arrivo del tram. Il 2024, il 2025, il 2026, sarà un triennio dove, i nostri uffici ma, non solo l'ufficio, come dire, lavori pubblici e viabilità ma, anche, appunto, l'ufficio urbanistica e anche altri servizi correlati, dovranno, appunto, lavorare congiuntamente, perché quest'infrastruttura, verrà calata sul nostro territorio e noi, dobbiamo guidare questo processo, come lo stiamo facendo, peraltro, in sinergia con il Comune di Padova che è capofila, per far sì che il 30 giugno del 2026 che è una scadenza imposta dal PNRR, quest'opera trovi collocazione nel nostro territorio e possa essere messa in funzione nei mesi successivi. Tenete conto che, collegato all'arrivo di questa grande opera, da un bel po' di tempo, stiamo ragionando a quello che sarà il volto anche futuro del Comune di Rubano. Nel DUP troverete l'accento a un masterplan urbanistico, a cui, stiamo lavorando con dei professionisti, per capire come rendere tutta l'asta da est a ovest, perché il nostro territorio sarà attraversato in tutta la sua dimensione orizzontale da questa grande opera, come possa quest'opera non solo limitarsi ad essere una grandissima infrastruttura per la mobilità ma, anche cambi il volto anche, come dire, qualitativo, estetico, dei servizi che, a ridosso della Statale, convergono rispetto a quest'opera. Abbiamo come principale obiettivo quello di dare un volto nuovo al centro di Rubano, quindi, tutto il tratto che va dalla rotatoria nuova che nascerà all'incrocio con Via Roma, fino all'ingresso della zona industriale, e quindi, questo sarà un grande obiettivo, un grande sforzo, su cui ci concentreremo nei mesi del 2024 e anche, se saremo noi a governare rubano anche dopo, speriamo anche, comunque, chi prenderà in mano questo territorio. Dopo abbiamo sicuramente i lavori già avviati non ve li sto qua neanche a citare, perché abbiamo parlato della pista ciclabile di Via Boschetta, dovremo concretamente dare vita alla nuova mensa della scuola media succursale Buonarroti, per la quale, abbiamo ottenuto un finanziamento dal PNRR, dovremo lavorare all'interfaccia, all'interfacciarsi con Ircav Due per l'arrivo della TAV, appunto, sul nostro territorio che comporterà non solo, come si diceva prima, il nuovo sottopasso di Via Boschetta ma, anche il nuovo cavaleaferrovia su Via Gioberti-Via Roma a Bosco. Quindi, capite che l'ufficio tecnico sarà globalmente investito di due grandissime infrastrutture: tram da una parte e alta velocità dall'altra. Alta velocità che, peraltro, comporterà tutti gli espropri, quindi, il Comune dovrà essere a fianco della Comunità, soprattutto, di Villaguattera che deve affrontare questo passaggio importante. Il nuovo sottopasso di Via Boschetta ve l'ho detto. Ecco, l'altro fronte sul quale stiamo continuando a lavorare, sul quale non abbiamo mai smesso d'impegnarci è il fronte della sicurezza idraulica. Vi ricordo che, magari, insomma, tanti lo sanno, i Consiglieri lo sanno ma, anche in questo mandato, gli investimenti sono stati di centinaia e centinaia di migliaia di € per mettere in sicurezza: Quartiere Rolandino, tutta l'area che, soffriva cronicamente di problemi di allagamento durante, soprattutto, i fortuali estivi. Quell'intervento è stato chiuso, l'abbiamo completato anche con un grosso finanziamento pubblico, adesso ci stiamo

concentrando su Via Fermi e la zona industriale e anche, abbiamo partecipato al bando, bravo, mi suggerisce l'Assessore, appunto, lo stavo per dire, anche qua abbiamo fatto la richiesta di contributo allo Stato, proprio perché fondi propri non ne abbiamo ma, non demordiamo dal chiederne e, in collaborazione con gli altri Comuni di Padova e tutta la zona ovest e insieme al Consorzio di Bonifica, se vi ricordate, in questo Consiglio Comunale abbiamo approvato il finanziamento, la progettazione esecutiva del nuovo canale scolmatore che, nella zona ovest di Rubano, andrà a drenare acqua dallo scolo Mestrina, direttamente il fiume Bacchiglione con arrivo all'altezza della chiavica Mulina. Anche questa è un'opera importante, peraltro, opera a corredo della quale, abbiamo chiesto di progettare anche la pista ciclabile che possa essere utile ai cittadini di Via Marconi e di tutto il Cantone della Madonna, per capirci, la chiamiamo così quella Località, che è sotto il Comune di Saccolongo ma, che converge molto su Rubano, proprio perché possano raggiungere il capolinea del tram, attraverso un percorso di mobilità sicura. Quindi, il canale scolmatore, avrà anche un'infrastruttura di questo tipo, sulla sponda est. Del nuovo polo culturale l'abbiamo già detto, l'obiettivo di quest'Amministrazione è quello di dare un progetto a questo territorio, di un nuovo polo culturale da collocarsi a est dell'attuale scuola Mary Poppins, ecco, nell'area che ci stiamo accingendo ad acquistare, così come a seguito dell'approvazione del PEBA, il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, per il quale, abbiamo ottenuto un altro finanziamento, peraltro. Ci stiamo pian piano avviando, come dire, alla sistemazione di marciapiedi, di punti critici, rilevati, appunto, dal Piano, e uno di questi, lo sapevamo, per carità, non è che abbiamo dovuto aspettare il PEBA per focalizzarlo, però, a maggior ragione adesso lo strumento ce l'abbiamo, che ci dice che dovremo intervenire, pensare a una sistemazione del sagrato dell'auditorium e, quindi, l'abbattimento delle barriere architettoniche, sia per l'accesso in auditorium, sia per l'accesso alla Casa delle Associazioni, prevedendo, questo è il nostro obiettivo, anche un percorso ciclopedonale verso Via Milano. Quindi, probabilmente, prevedendo un esproprio di una piccola parte del giardino della scuola materna della Parrocchia di Rubano. Ecco, rispetto alla viabilità alle grandi opere, ne abbiamo già parlato anche in questo contesto ma, in sede di COMEPA è stato ripreso, ed è giusto ricordarlo che, l'impegno dell'Amministrazione è anche quello di andare a, come dire, cercare di far fronte alla mancanza della grande opera che è il GRA che, noi conosciamo il grande raccordo anulare che, adesso, vive un momento di blocco, di fermo, perché la Regione ha intrapreso un contenzioso legale con l'ex Società GRA e, quindi, è messa veramente da parte, attualmente, quella progettazione ma, sarebbe per questo territorio un'opera molto importante, anche perché nel momento in cui arriva il trami, il SIR, la necessità di deviare il traffico pesante dalla Statale 11, è una necessità importante. Quindi, attraverso la collaborazione con la Provincia, siamo riusciti, come dire, a far mettere all'interno della programmazione della Provincia l'allargamento della Strada Pelosa, il completamento dell'allargamento della Strada Pelosa e anche l'allargamento della SP 72, siamo in territorio di Mestrino, questo, che servirà, appunto, per far transitare i mezzi pesanti più a sud rispetto alla Regionale 11. Anche questo è un'attività politica, se volete, insomma, di collaborazione insieme con i Comuni, con termini con la Provincia, in questo caso, anche, perché queste sono opere infrastrutturali che il Comune di Rubano, da solo, non può ovviamente far fronte. E nell'ultimo incontro della COMEPA il Presidente

della Provincia ha anche annunciato la volontà che io sostengo da sempre di andare a interloquire, a riaprire un dialogo con la Regione Veneto, per provare a vedere se il progetto GRA, può, in qualche modo, essere ritirato fuori dal cassetto, nonostante il contenzioso legale che è in atto, insomma, a livello di Tribunale amministrativo della Regione Veneto. Io direi che mi fermo. Mi sembra che le cose principali le ho dette, poi, se avete letto, volentieri, illustriamo anche altri punti.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Dall'Aglio, prego.

## **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Ne approfitto per chiedere, visto che, sul DUP si parla nel 2025 d'interventi sulla scuola Agazzi per miglioramenti sismici, efficientamento energetico, per un importo importante. E si parla di copertura totale da parte di un finanziamento ministeriale del GSE. Volevo capire se siamo destinatari di questi contributi o se è, per il momento, diciamo, un desiderata e si stanno facendo le domande. Come anche prima accennava il Sindaco i prossimi interventi per la sicurezza idraulica che, insomma, si spera che si possano effettuare, che sono state fatte le domande di contributo, non abbiamo ancora avuto risposta. Ecco, ne approfitto, magari, per chiedere, gentilmente, se ci fate un po' il punto... al di là delle domande che abbiamo fatto, su che cosa già ci vede destinatari di qualcosa oppure no. Sì, faccio solo un flash sulla questione, visto che, ho già detto ampiamente come la penso sulla nuova scuola dell'infanzia e il Polo culturale. L'Assessore Sacco prima diceva: quella è una posizione baricentrica rispetto al territorio. Sì, dal punto di vista geometrico sicuramente, da un punto di vista, insomma, di ubicazioni in vicinanza della parte più significativa dell'abitato, o degli altri poli scolastici, perché abbiamo i poli scolastici naturali che, ormai, si sono consolidati su Viale Po, e lì si poteva anche, eventualmente, ragionare diversamente sull'area lì e, comunque, il polo di Rubano. Dal Capoluogo lì è un po' fuori dalle direttrici principali, quantomeno, sarà pure su un baricentro. Comunque, questo, ribadisco, l'ho detto anche prima, però è importante, perché questo è un DUP che mette quelli che sono i desiderata dell'Amministrazione, previsto dalla stesura del Bilancio di previsione, ci sono, comunque, degli impegni importanti, in fase di chiusura di mandato che, poi, si troveranno a dover gestire quelli che arriveranno dopo. E questo, insomma, credo che sia una cosa della quale è giusto tenere conto. Riprendo una domanda che ho fatto prima, forse, non ho colto io o, forse, non è stata data una risposta completa, visto che è stato fatto l'esame di tutti gli edifici scolastici, capire quali altri hanno problemi che immagino che siano sicuramente molto significativi di quello rivelato dalla Mary Poppins e che idee ci sono. Diciamo che, questa poteva essere un'occasione, ne avevamo parlato tempo fa, per fare un po' un ragionamento complessivo sugli edifici scolastici, su dove vale la pena mettere mano per sistemare, per efficientare o per consolidare, dove, magari, poteva valere la pena

creare nuovi edifici, progettare nuovi edifici anche in funzione delle trasformazioni urbanistiche del territorio, perché il territorio sta crescendo, s'è costruito tanto, si costruirà ancora tanto, perché stanno partendo tante cose, per cui, insomma, poteva essere un'occasione per fare un ragionamento un po' più complessivo.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Raccogliamo... se ci sono altri interventi. Assessore Sacco, prego.

#### **ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**

Sì, intanto mi scuso, perché prima, effettivamente, sono andato un po' fuori dal seminato, nel senso che, non faceva parte dei lavori pubblici l'affermare che la scuola era in posizione baricentrica, perché è una cosa che riguarda più un aspetto politico. Però, effettivamente, riguarda i lavori pubblici, nel senso che, la nostra idea di base, è quella di avere le scuole collegate il più possibile con l'intero territorio, attraverso le piste ciclabili e delle zone pedonali il più possibili sicure. Quindi, anche per le scuole dell'infanzia, perché sappiamo che i bambini piccoli, con certe metodologie possono essere portati a scuola anche con la bicicletta, ci sono addirittura, delle possibilità di portarle più bambini insieme con un'unica bicicletta. Cioè, ci sono soluzioni che in altri territori si stanno già sperimentando. E l'attuale posizione della scuola Mary Poppins offre questo vantaggio e questa possibilità. Per quanto riguarda i bandi. Allora, prima di tutto bisogna tenere di conto che gli ultimi bandi sono tutti bandi in co-partecipazione la maggior parte sono tutti in co-partecipazione, cioè, in co-finanziamento, è difficile vincere un bando se non si ha un valido co-finanziamento. Quindi, magari, se gli Assessori e i Consiglieri vogliono anche suggerire dei mezzi per ottenere questi introiti per poter fare le cose. Mi sa che nel futuro la parte di co-finanziamento, potrà essere fatta, probabilmente, soltanto attraverso mutui. Anche perché le risorse che entrano per poter costruire o realizzare qualcosa, derivano, la maggior parte, dagli oneri di costruzione e se continuiamo a dire che non vogliamo costruire, mi pare giusto non costruire. Però, sappiamo anche che ci vengono a mancare dei possibili introiti per poter fare le cose. Attualmente, per quanto riguarda la sistemazione delle scuole, non c'è una necessità e non c'è un obbligo. L'obbligo era quello di fare un'indagine, l'indagine è stata fatta e, noi, abbiamo tutte le intenzioni, l'ho detto anche prima, mi ripeto, abbiamo tutte le intenzioni di partecipare a tutti i bandi che permettono di fare interventi per sistemare le nostre scuole dal punto di vista sismico. Tutti. Ripeto, ancora una volta, che le probabilità di successo in questa direzione sono scarse. Però, là dov'è possibile, là dove vediamo che non andiamo a buttare via il tempo, perché partecipare i bandi non è che sia indolore, ci vuole un minimo di progettazione, ci vuole tutta una serie di cose. Intervendiamo. Intervendiamo anche con l'idea di utilizzare, come dicevo prima, la possibilità del risparmio energetico, per poter accostare il risparmio energetico alla protezione sismica. Quindi, io mi domando quanti cittadini del territorio hanno fatto il 110% e hanno messo insieme la protezione sismica della loro casa. Tanto per dire,

cioè, voglio dire, non è sentito e indispensabile quest'intervento nel contesto. È utile farlo, ed è giusto farlo, là dove è possibile farlo e noi, concorreremo a tutti i bandi ai quali sarà possibile partecipare. Al momento, abbiamo in essere ma, la presentazione delle domande erano... la scadenza di presentazione era all'inizio di questo mese, quindi, è stata fatta la domanda, per quanto riguarda l'intervento idraulico anche qui, sull'intervento idraulico, ci sono altri problemi ma, c'è sicuramente chi sta peggio di noi. Comunque, abbiamo fatto questo tentativo e speriamo di ottenere il risultato. Abbiamo appena avuto un finanziamento per quanto riguarda il completamento e la sistemazione, noi abbiamo puntato alla sicurezza nell'Ambito del territorio, piccoli interventi nel territorio che vanno nella Regione Veneto, l'abbiamo ottenuto ed è per la sistemazione, ecco, più possibile completa della pista ciclabile di Via Mazzini. Credo di avere risposto. Se non ho risposto, mi scuso.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Sacco. Se ci sono... Consigliere Dall'Aglio, prego, secondo intervento.

#### **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Solo una breve replica. Certo, anch'io sarei tanto contenta che ci fosse più utilizzo delle piste ciclabili, dei percorsi pedonali, ecc. è anche vero che, comunque, essendo lontana, magari, da tante parti del territorio, prima era, comunque, a Sarmeola la scuola materna, qualcuno dovrà essere costretto ad usare la macchina. Io abito davanti a una scuola elementare, vi assicuro che è un delirio. Non s'è riusciti a far partire il piedibus alla Marconi e, con buona pace del fatto che diciamo che è bene muoversi a piedi, in bicicletta, ecc., abbiamo ancora i pullman che portano i bambini alla palestra 500 metri più in là. Però, insomma, chissà che, magari, con il tempo, davvero, insomma, si abbia più coscienza. Quindi, quelli che sono indicati nel Bilancio, deduco che sono, anche per quanto riguarda l'Agazzi è una domanda che s'intende presentare, perché, insomma, c'è scritto finanziato completamente con fondi ministeriali. È un auspicio. No, ma, giusto per capire. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Do la parola al Sindaco. Prego.

#### **SINDACO - DONI SABRINA**

Sì, voglio solo fare una chiosa che è molto politica a questa, però... cioè, le scelte dell'Amministrazione sono, ovviamente, delle scelte. Ce ne possono essere altre, si sceglie di fare così. La scelta della scuola Mary Poppins, la scelta di dove allocare il

nuovo centro culturale, è una scelta della maggioranza. Però è una scelta. È chiaro che ci possono essere opinioni legittime diverse. Questa maggioranza ha scelto questa strada.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Dall'Aglio.

**CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Ricordo al Sindaco che anch'io faccio parte di questa maggioranza. Ok? Quindi, la maggior parte dei componenti di quest'Amministrazione concorda su questa scelta. Non è che la maggioranza ha deciso questo, ok? Ricordo che, faccio, comunque, ancora parte di questa maggioranza, perché sono stata eletta in questa maggioranza e sono leale al mio mandato rispetto a quelle che sono state le premesse. E allora, colgo anche l'occasione per ricordare al Sindaco che tra gli impegni elettorali e, comunque, i sogni, c'era sì realizzare la nuova Biblioteca e Centro culturale ma, era specificato a Sarameola, dov'è sempre stata e dove sarebbe stata la sua collocazione naturale. Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Dall'Aglio do la parola al Sindaco. Prego.

**SINDACO - DONI SABRINA**

No. Questa è un'informazione errata, Consigliera. Allora, la maggioranza, ad esclusione sua, ha fatto le decisioni che sono collocate in questo DUP, ok a cui, lei non ha partecipato. Abbiamo scelto già durante la nostra campagna elettorale, quando parlavamo di nuovo Centro culturale, non abbiamo mai detto dove. Avevamo espresso un desiderio che era quello che stiamo cercando di realizzare.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Quindi, do chiuso il punto 4. Passiamo al punto 5.

<b>Punto n. 5) Approvazione Bilancio consolidato dell'esercizio 2022.</b>
---

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**



Invito il Dottor Sudiro e il Dottor Framarin, il Presidente del Collegio dei Revisori, a sedersi negli scranni. Ci spostiamo un po'? Quindi, il punto 5 approvazione del Bilancio consolidato per l'anno 2022. La norma prevede che approvi, ogni anno, il Bilancio consolidato. Il Bilancio è stato depositato il 20 settembre a disposizione dei Consiglieri Comunali. Il Bilancio consolidato consiste in un documento contabile, finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune di Rubano, attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, ed è riferito alle risultanze contabili alla data del 31 dicembre 2022. La normativa richiede che siano fatti due elenchi. Il primo elenco i componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, il secondo elenco, invece, dei componenti del Gruppo, inclusi nel perimetro di consolidamento. Nel primo Gruppo fanno parte con tipologia di partecipazione diretta e indiretta gli Enti quali: Etra S.p.A. e Etra Energia S.r.l., ASI S.r.l., Vivereacqua, Consorzio Vigili Padova Ovest, il Consorzio Biblioteche Padovane Associate BPA, Consorzio di Bacino Padova 2 in liquidazione, il Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti e il Consiglio di Bacino del Brenta. Nel secondo gruppo, invece, sulla base dei dati esposti nel conto economico e nello stato patrimoniale 2022, del Comune di Rubano fanno parte Etra S.p.A., il Consorzio Biblioteche Padovane Associate e il Consorzio dei Vigili Padova Ovest. Avete trovato anche agli atti, oltre alla nota integrativa anche la relazione dell'organo di revisione, del nostro Collegio dei Revisori a cui darei la parola, al Presidente. Il Presidente Framarin. Prego.

#### **PRESIDENTE COLLEGIO REVISORE DEI CONTI - FRAMARIN EZIO**

Buonasera a tutti. Direi che, non leggo il documento e faccio una sintesi delle conclusioni. Il consolidato è stato fatto seguendo le regole previste, diciamo che è un'operazione matematica, perché è la somma del Bilancio del Comune, più la quota delle partecipate, diciamo. Quindi, noi in base a quello che abbiamo verificato, speriamo in un giudizio positivo al fine di un Bilancio consolidato 2022 del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Rubano e raccomandiamo il rispetto dei 30 giorni per deposito della Banca dati della Pubblica Amministrazione.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Presidente Framarin. Apro la discussione. Se ci sono interventi, prego. Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 53 con oggetto: approvazione Bilancio consolidato per l'anno 2022. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevoli il Gruppo Vivere Rubano. Non partecipa al voto il Consigliere Francesca Dall'Aglio, vota favorevole il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. E non partecipa al voto il Consigliere Daniele Perin. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima, vota favorevole il Gruppo Vivere Rubano. Non partecipa al voto il Consigliere Francesca dall'aglio. Vota favorevole il Gruppo Rubano Futura, vota contrario il gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Non

partecipa al voto il Consigliere Daniele Perin. Grazie. Passiamo al sesto punto.

**Punto n. 6) Approvazione variazioni al Bilancio di previsione 2023-2025.**

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Agli atti avete trovato tutta la documentazione relativa a questo punto all'ordine del giorno. Apro la discussione, la do per letta, insomma, apro la discussione. Prego. Se non ci sono interventi, quindi, metto in votazione la proposta n. 51 con oggetto: approvazione variazioni al Bilancio di previsione 2023-2025. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene. Quindi, vota favorevole il Gruppo Vivere Rubano. Non partecipa al voto il Consigliere Francesca dall'Aglio, vota favorevole il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Non partecipa al voto il Consigliere Daniele Perin. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima, vota favorevole il Gruppo Vivere Rubano. Non partecipa al voto il Consigliere Francesca Dall'Aglio. Vota favorevole il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta non partecipa al voto il Consigliere Daniele Perin. Grazie. Ringrazio della partecipazione il Dottor Framarin e il Dottor Sudiro. Vi auguro una buona continuazione della serata. Grazie. Bene, continuiamo allora con il settimo punto.

**Punto n. 7) Approvazione aggiornamento Piano Comunale di Protezione Civile.**

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Ringrazio della presenza il Dottor Benincasa, il Dottor Bisagna e del Dottor Biasio. Quest'argomento è stato trattato in occasione della seconda Commissione il 28 settembre, era stato presentato alla cittadinanza il 14 giugno. Faccio presente che i documenti P031 procedure d'emergenza e gli allegati e tavole, sono stati inviati nel formato corretto a mezzo PEC il 6 ottobre, in quanto, s'erano riscontrate delle problematiche nella stampa, nello sviluppo. Do la parola all'Assessore Righetto per l'illustrazione. Prego.

**ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO**

Sì, grazie Presidente. Allora, innanzi tutto, due parole su che cos'è il Piano di Protezione Civile. Non è null'altro che uno strumento per la prevenzione e gestione delle emergenze, derivanti da eventi prevedibili ed imprevedibili. Questo, permette poi d'individuare i principali rischi e le procedure atte ad affrontarli. È uno strumento operativo fondamentale, una sorta di guida nella gestione delle emergenze, sia in fase preventiva, sia in quella strettamente operativa. E questo tutto a scopo di tutela e salvaguardia della popolazione residente e non, presente nel nostro territorio. Ciò

premessi, il Comune di Rubano ha già adottato di un Piano Comunale di Protezione Civile, a partire dal 2007. Questo Piano ha subito, negli anni, degli aggiornamenti, fino all'ultimo del 2017. Scusatemi. Questo perché, il Piano in quanto tale, è un po' il frutto dei continui cambiamenti sia normativi, sia degli scenari ambientali di riferimento e, quindi, necessita, pertanto, negli anni, un continuo aggiornamento, anche in virtù di quello della programmazione e della pianificazione sia dell'Amministrazione Comunale stessa, che degli altri Enti pubblici sovra ordinati. Ecco, giusto per darvi un riferimento, nel 2018 è stato emesso un Decreto Legge il Codice della Protezione Civile e, successivamente, nel 2022 la Legge Regionale che disciplina le attività di Protezione Civile che sono andate a definire e ad approfondire il quadro di riferimento del tema di Protezione Civile. Ma, non solo. L'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali con l'adozione del Piano di gestione del rischio alluvioni, ha modificato lo scenario sub urbano e, al tempo stesso, è stata modificata la zonizzazione sismica portando Rubano da una classe di rischio 4 a una classe di rischio 3. Quindi, nell'insieme di tutte queste cose, s'è reso necessario l'aggiornamento del precedente Piano di Protezione Civile. Come ha già ricordato ma, lo sottolineo anch'io, come ha già sollecitato il Presidente, il Piano è stato presentato alla cittadinanza a giugno, così com'è stato presentato anche e sottoposto all'attenzione del coordinatore del Gruppo Comunale Volontari della Protezione Civile, qui a settembre nella sua ultima stesura, ed è stato portato in Commissione Consiliare competente il 28 del 9. Con questa Delibera vi chiediamo proprio di approvare l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, completo degli allegati pervenuti al Protocollo in data 2/10/2023.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Righetto. Apro la discussione. Se ci sono interventi, prego. Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 50 con oggetto: approvazione aggiornamento Piano Comunale di Protezione Civile. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Grazie. Unanimità. Non partecipa al voto il Consigliere Francesca Dall'Aglio. Ringrazio i tecnici, ringrazio il Dottor Biasio, ringrazio il Dottor Benincasa e il Dottor Bisaglia per la loro partecipazione. Grazie. Passiamo all'ottavo e ultimo punto all'ordine del giorno.

<p><b>Punto n. 8) Approvazione nuovo Regolamento Comunale per la concessione di contributi o altri vantaggi economici e del patrocinio ad Enti e soggetti senza scopo di lucro.</b></p>
---

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Quest'argomento è stato trattato in occasione della prima e terza Commissione congiunta il 21 settembre. Do la parola al Presidente della terza Commissione Consiliare Michela Tasinato per l'illustrazione. Prego.

## **CONSIGLIERE TASINATO MICHELA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Durante la seduta congiunta della prima e terza Commissione del 21 di settembre, abbiamo avuto modo di analizzare la proposta di un nuovo Regolamento per la concessione di contributi. Sottolineo che, abbiamo analizzato perché per tutta la durata della Commissione, siamo stati accompagnati dalla competenza e dalla professionalità della Dottoressa Fiorenza Brugnolo e dall'Assessore Chiara Buson, nella lettura, praticamente, di tutti gli articoli del nuovo Regolamento. Mi sento di dire che è stata un'analisi assolutamente doverosa, perché la proposta di Regolamento che questa sera siamo chiamati a votare, è completamente nuova, rispetto al Regolamento che è oggi vigente. Il Regolamento che oggi noi ci troviamo ad applicare, è nato nel 2007. Nel tempo, è stato modificato e integrato. Sono stati abrogati numerosi articoli che hanno, poi, trovato il loro completamento in altri Regolamenti, di cui il nostro Ente, nel tempo, s'è dotato. Nell'applicare quello che di residuale era rimasto, ci s'è resi conto che, il Regolamento non era più al passo con i tempi. La scelta, quindi, degli uffici, è stata di non mettere mano al Regolamento in essere ma, s'è pensato ad un Regolamento completamente nuovo. Porto stasera in questo Consiglio alcune peculiarità e novità che sono emerse durante la Commissione. Non vogliono essere esaustive ma, credo che abbiamo fatto, comunque, un lavoro importante in Commissione. Anzitutto va detto che senza un Regolamento, l'Ente non può concedere alcun tipo di contributo, né di convenzione, né di sussidio, o attribuire vantaggi economici di qualunque genere. Nei criteri e nelle modalità di concessione dei contributi, nel nuovo Regolamento troviamo che prima la Giunta e subito dopo all'ufficio tecnico competente, viene dato un punteggio che, andrà poi a stabilire quelle che sono le assegnazioni che vengono fatte su ogni proposta. Alla Giunta viene dato un punteggio massimo di 15 punti su un totale di 50. All'ufficio tecnico, invece, viene dato un punteggio massimo di 35 sui 50 totali. Per cui, è importante il peso che viene lasciato all'ufficio tecnico, rispetto alle proposte che vengono fatte. Un'altra novità è che, in caso di parità, nel Regolamento sono stabiliti i criteri per dare la priorità nella scelta. Ci siamo soffermati circa l'ammontare del contributo che, nella nuova proposta di Regolamento viene detto che non può superare l'80% delle spese rendicontate per lo svolgimento delle iniziative. La domanda poteva essere: ma, perché l'80% e non il 100%? Non esiste una norma che definisce nell'80% il tetto massimo del contributo che l'Ente può dare. Esistono, però, delle norme che impediscono all'Ente di camuffare un appalto in contributo. Vista la possibilità che si da al nostro Ente di elargire anche contributi indiretti, è sembrato prudentiale, agli uffici, fissare il tetto massimo all'80%. Nella nuova proposta abbiamo poi trovato tre nuovi strumenti: la convenzione, la collaborazione e la co-progettazione. Che daranno modo all'Ente di poter elargire contributi, ove si verificano degli eventi eccezionali e non previsti, a cui, però, l'Ente ci tiene e, potrebbe essere interessato, invece, a partecipare al contributo. Nel corso della riunione di Commissione, si sono aperte delle discussioni, durante l'esame del testo. E l'ufficio ha preso atto delle modifiche che sono state suggerite. Il nuovo Regolamento, dopo l'approvazione di questa sera, entrerà in vigore il 1° gennaio del 2024, questo per consentire, c'è stato un grande lavoro dietro, quindi, per dare tempo e modo agli uffici di preparare

quanto necessario per renderlo attuativo, ci s'è dati un periodo di entrata in vigore, se vogliamo, un pochino lungo. Grazie.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliera Tasinato. Apro la discussione. Se ci sono interventi. Consigliere Gambillara, prego.

## **CONSIGLIERE GAMBILLARA FLAVIO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Grazie. Grazie Presidente. Allora, sottolineo una cosa importante, diciamo, politicamente importante. Allora, il capo quinto del nuovo Regolamento, sono i controlli, verifiche, la mancata concessione e revoca dei benefici. L'art. 17 dice: verifica i controlli sullo svolgimento delle attività e delle iniziative finanziate. Allora, il comma 1: il responsabile dell'area verifica, nel rispetto dell'autonomia gestionale, organizzativa e decisoria, lo stato di attuazione delle attività e delle iniziative finanziate con gli interventi dell'Amministrazione Comunale. Il comma 3, infatti, in ogni caso, il responsabile tramite l'Amministratore di riferimento, informa la Giunta Comunale dei risultati delle manifestazioni con i Comuni che hanno contribuito. Bene. Non si fa assolutamente riferimento al capo quarto del vecchio Regolamento dove diceva che c'è il potere d'indirizzo e di controllo da parte del Consiglio Comunale e forme di partecipazione. L'art. 8 diceva, nel capo quarto, indirizzo e controllo Consiliare. Comma 1: al fine di favorire l'esercizio del potere d'indirizzo di controllo politico-amministrativo da parte del Consiglio Comunale, i settori Comunali, a cui compete la responsabilità delle procedure di concessione dei benefici di carattere economico, previsti dal presente Regolamento, predispongono una relazione semestrale all'attività svolta nei vari campi d'intervento, ecc. Infatti, il punto 3 dice: il Consiglio Comunale adotta specifici atti d'indirizzo per conseguire le finalità di cui al precedente comma. Cioè, ci spiace sottolineare che non c'è alcun riferimento a questo capo quarto nel nuovo Regolamento. Quindi, è una cosa che noi sottolineiamo che, politicamente, non fa bene alla situazione, insomma. Poi, c'è un altro punto che vorremmo far notare e che è il capo sesto, cioè, che è il diritto allo studio, nel nuovo Regolamento. Mentre, nel vecchio Regolamento, era il titolo terzo. Il titolo terzo del vecchio Regolamento c'era un articolo 48, dove, diceva i libri di testo per le scuole medie. Punto 1: il Comune al fine dell'adempimento dell'obbligo scolastico, provvede alla parziale fornitura di libri di testo per gli alunni delle scuole medie residenti e frequentanti il primo anno a Rubano. Non ripetenti, nei limiti delle risorse stanziare nel Bilancio annuale. Il Comune, provvede, inoltre alla concessione di buoni libro su richiesta degli interessati, agli studenti di prima media residenti a Rubano. Ma, frequentanti fuori Comune. Non ripetenti. E ai trasferiti a Rubano ad anno scolastico iniziato che frequentino la prima, la seconda e la terza media. Punto 3. Gli alunni residenti frequentanti la scuola media, appartenenti a famiglie disagiate e in disagiate condizioni economiche, è possibile segnare a titolo di contributo un assegno di studio, a copertura parziale o totale delle spese relative all'acquisto dei

libri di testo. Le situazioni di cui al punto 4, precedente, sono valutate dall'ufficio interventi sociali che formulano una proposta alla Giunta Comunale. Bene. Poi, l'art. 49 che segue, che sono gli assegni di studio, sempre nel vecchio Regolamento, titolo terzo: punto 1) al fine di consentire la prosecuzione degli studi degli studenti capaci e meritevoli, tenendo conto anche di particolari situazioni di disagio economico, il Comune provvede all'assegnazione di assegni di studio; punto 2) annualmente, la Giunta Comunale definisce i criteri relativi alla modalità di attribuzione all'importo e al numero degli assegni da ammettere a concorso, in base alle risorse economiche disponibili, ecc. All'art. 50 riconoscimento al merito scolastico. Al fine di promuovere l'istruzione superiore, con l'obiettivo di dare gratificazione ai meritevoli, annualmente, la Giunta Comunale individua i criteri per la definizione dei parametri di profitto, in base ai quali, attribuisce dei riconoscimenti di merito all'importo degli stessi. Non esiste nel nuovo Regolamento un riferimento a questo modus operandi, per noi, che era significativo e diretto a premiare gli studenti capaci. Grazie, Presidente.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Gambillara. Se ci sono ulteriori interventi da raccogliere. Prego. Do la parola allora all'Assessore Buson. Prego.

#### **ASSESSORE - BUSON CHIARA**

Assessore Buson. Buonasera a tutti. Allora, rispondo alla questione dell'art. 17. Allora, parto dal presupposto iniziale, per cui, tra l'altro, ringrazio la Presidente della Commissione che ha fatto, secondo me, una presentazione molto chiara del lavoro che è stato dietro alla stesura di questo Regolamento. Non trova posto quasi nulla di quello che c'era nel vecchio Regolamento, proprio perché la scelta è stata quella di scrivere un nuovo Regolamento. Quindi, anche il confronto, l'abbiamo spiegato, mi pare, anche molto bene in Commissione, è molto difficile andare a fare il confronto articolo per articolo, perché la scelta su proposta degli uffici, è stata proprio quella di stendere un Regolamento nuovo. Comunque, nello specifico, quell'articolo che lei citava, inseriva nella procedura anche, diciamo, un ulteriore atto d'indirizzo da parte del Consiglio Comunale. In questo caso, invece, il Regolamento detta un'altra strada e la strada è che l'Amministrazione si dota del DUP che abbiamo appena approvato, peraltro, in cui c'è scritto che sono le varie iniziative, adesso, purtroppo la cultura ha sempre poco spazio in questo consesso, però, se voi andate a leggere quali sono le iniziative inserite nel DUP come atto di programmazione e, quindi, di desiderata per il futuro, ci sono tutte quelle manifestazioni e quegli eventi che, poi, vengono finanziati con dei contributi. Quindi, il Consiglio Comunale vota il DUP che, poi, si trasforma in una serie di atti di Delibere o bandi, insomma, dipenderà dallo strumento che, sulla base di questo Regolamento si sceglierà di usare per attuare quello che è un indirizzo del Consiglio Comunale. Per cui, no, non troviamo quella doppia strada, anche perché e, forse, qui dentro ce lo siamo detti anche diverse volte per altri tipi di Regolamento, rischia di essere sempre farraginoso fare un vecchio

passaggio in Consiglio, perché, appunto, si cerca di rallentare quella che è, invece, una procedura che vuole essere abbastanza semplice. Ricordo, tra l'altro che, una domanda che è stata fatta proprio da un Consigliere di minoranza, il Consigliere Manni, durante la Commissione, era proprio anche per capire quanto era il volume che noi stessimo parlando, non stiamo parlando, ecco, di un Regolamento che, come dire, fa spostare milioni ma, neanche centinaia di migliaia di €, ecco, siamo sotto serenamente gli 80.000 € annui, perché aggiungiamo, peraltro, il contributo alla scuola, dovessimo stare solo sulle iniziative ambientali o culturali, siamo anche sotto i 50. Quindi, ecco, ricordiamoci che, di fondo, c'è la scelta di non riprendere il vecchio Regolamento, proprio per dare un nuovo strumento completo all'Ente. Colto l'occasione, visto che, ho la parola e non vorrei dilungarmi anche dopo, vorrei davvero fare un ringraziamento a tutti gli uffici Comunali che hanno collaborato alla stesura di questo Regolamento. Noi l'abbiamo messo come obiettivo di performance, all'inizio dell'anno, con termine proprio in quest'autunno. Gli uffici, sono stati... insomma, l'ufficio cultura è stato molto bravo a rispettarlo nella persona, appunto, della Dottoressa Prearo e della sua capo area la Dottoressa Brugnolo, perché, in realtà, allo studio del vecchio Regolamento, ci siamo resi conto di quante azioni ci fossero dalla segreteria, all'ambiente, ai tributi... e potremo andare avanti e l'ufficio tecnico, assolutamente che da tutto quel supporto operativo. Quindi, mi sembra giusto, io l'ho già fatto, insomma, con i miei strumenti ma, mi sembra giusto qui che è l'organo, insomma, più importante dell'Ente, anche ringraziare il lavoro che è stato fatto, di squadra, da parte di tutti gli uffici che si sono, insomma, prestati, veramente, ad una collaborazione che ha dato frutto a questo Regolamento. Aggiungo una chiosa, per passare la parola all'Assessore Donegà che, invece, parlerà della questione della scuola, tra i soggetti destinatari di questi contributi, troviamo anche, appunto, gli Enti pubblici, e c'è proprio tutta questa sottolineatura, perché l'unico titolo che valeva la pena salvare, perché gli altri sono stati già inseriti in altri Regolamenti, pensiamo ai contributi Socio assistenziali, ai contributi agli anziani, i contributi ai disabili, sono tutti contenuti in altri Regolamenti, invece, il diritto allo studio è stato pensato di tenerlo all'interno di questo Regolamento perché, in effetti, è quello che è ancora attuato. Però, nello specifico, quando parliamo di libri, quando parliamo di borse di studio, lascio la parola all'Assessore Donegà. Grazie.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Buson. Do la parola all'Assessore Donegà. Prego.

## **ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA**

Sì, grazie. Allora, nel precedente Regolamento, c'erano una serie di riferimenti, com'è stato detto prima dalla Presidente di Commissione, che nel tempo, sono diventati obsoleti, perché l'Ente s'è dotato di altri Regolamenti come la stragrande maggioranza dei quali, anzi, tutti li abbiamo visti qui, anche. Per quanto riguarda le domande specifiche legate ai libri di testo, non trovano qui spazio, perché i libri di testo gratuiti, vengono forniti su base Nazionale, cioè è lo stato che finanzia questo.

Quindi, di fatto, non è che noi facciamo niente se non girare, come dire, una quota parte del Bilancio Statale, a favore dei ragazzi che, frequentano la scuola dell'obbligo. Quindi, era utile, insomma, il fatto che fosse qui presente nell'atto per quello che diceva prima, insomma, fare dei Regolamenti nuovi, serve anche, appunto, per dare nuova forma e spesso, più una facilità di lettura. Per quanto riguarda la questione, invece, dei riconoscimenti per i ragazzi che s'evidenziano per capacità nello studio, anche questo, non ha un senso qui dentro, perché qui, stiamo parlando di Regolamento per la concessione di contributi o altri vantaggi economici per soggetti senza scopo di lucro. Sono soggetti o Enti senza scopo di lucro. Il fatto che, ci siano dei ragazzi che, eventualmente, vanno bene a scuola, al di là del fatto che, è una cosa che non ho in mente, neanche che, abbiamo mai attuato. Ma, potrebbe, in caso, far parte di una progettualità specifica, così come stiamo ragionando adesso, per gli sportivi che si sono particolarmente distinti nel nostro territorio. Cioè, qui dentro, veramente, non avrebbe nessun valore, insomma. Porta fuori strada, ecco, tutto qua.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Donegà. Se non ci sono altri interventi... Consigliere Dall'Aglio, prego.

#### **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliera Dall'Aglio. Solo un paio di osservazioni, perché ho avuto, in realtà, poco modo di leggere il Regolamento, non facendo parte della prima o della terza Commissione, quindi, l'ho visto agli atti del Consiglio. Beh, vedo che sì, è stato cambiato l'impianto, d'accordo, in parte, i temi erano stati assorbiti da altri Regolamenti, però, come per altre regolamentazioni noto che, più che mai, si mette, praticamente, tutta la facoltà e nessun ruolo al Consiglio Comunale, nell'Ambito di queste scelte, perché non è vero, il DUP non si vota in Consiglio Comunale. Si presenta in Consiglio Comunale. Quindi, ok, noi possiamo anche leggerlo ma, viene confezionato e deciso, sostanzialmente, dalla Giunta. Faccio un invito ma, questo è un mio appello personale: attenzione sul discorso dei contributi per le attività culturali, io vedo che, molto spesso, nei bandi, ci sono tanti eventi di aggregazione e di, diciamo, belle occasioni, anche, di coinvolgimento dei cittadini. Un po' meno spazio alla vera e propria attività culturale che, secondo me, ha una natura un po' diversa. E il fatto di demandare totalmente la missione cultura a dei contributi che vengono dati sulla base di bandi, vuol dire che non c'è più quel minimo d'indirizzo, di tentativo, da parte dell'Amministrazione, di creare dei percorsi di un certo tipo, se non altro, per molti aspetti, poi, si deve un po' fare i conti con delle proposte che arrivano, perché ci si affida, tra virgolette, alla validità delle proposte che vengono fatte dai vari soggetti. Ecco, credo che la cultura, proprio perché, spesso, ha poco spazio e questo è un peccato, sia nella narrazione, sia nei Bilanci, ecc., meriti quell'attenzione in modo che, possa trovare, insomma, il modo di praticarsi sul territorio perché, per carità, molto belli gli eventi che ospitano tante persone che



fanno aggregazione ma, è un'altra cosa, secondo me. Grazie.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Assessore Buson, prego.

## **ASSESSORE - BUSON CHIARA**

Sì, Assessore Buson. Grazie. Forse, non ha avuto tempo di leggere il Regolamento, perché se guarda fra le attività finanziate, questo bando non è pensato solo ed esclusivamente per le attività culturali. Si può mettere in campo un bando che, preveda la realizzazione di attività e di aggregazione, di promozione sociale della pratica sportiva e dei valori ambientali e anche delle attività culturali. Quindi, non vorrei che passasse il messaggio sbagliato che questo è lo strumento con cui l'Ente si mette d'impegno per realizzare le attività culturali. Mi dispiace anche d'aver sentito questa cosa del dobbiamo accontentarci di quello che viene. Faccio, così, un piccolo resoconto del bando estivo. Quest'estate noi abbiamo avuto... anzi, estivo che, poi, è anche autunnale, a bando, abbiamo messo la realizzazione per esempio, del Rubano Festival e dei concerti d'autunno di cui, insomma, spero che, nessuno di noi debba andare a questionare la qualità del risultato. E ci sono, invece, delle altre iniziative culturali, come può essere dalla rassegna del cinema, ai concerti del Pollini e tutte le iniziative che vengono fatte in Biblioteca che, invece, non vengono fatte attraverso un bando. Credo che, ci dimentichiamo di sottolineare l'importanza della collaborazione, invece, che l'Ente fa, con le Associazioni del nostro territorio, anzi, mi scuso se, forse, prima non l'abbiamo sottolineato abbastanza, perché questo Regolamento arriva dopo la stesura del Regolamento della... scusate... dell'albo delle Associazioni e, di cui, ovviamente, è stato tenuto conto nella stesura di questo Regolamento e che va, invece, come dire, a aiutare, a tessere, delle relazioni e costruire dei progetti e delle realtà, con quello che, invece, ha un tessuto ricchissimo del nostro territorio, che non può assolutamente passare il messaggio dell'accontentiamoci di quello che viene fuori. Sottolineo che, poi, ci sono anche... siamo, probabilmente, siamo stati sempre critici sulla questione dell'80% del rischio che la cultura possa, come dire, essere messa in secondo Piano, in qualche modo, anche penalizzata dallo sforzo che i soggetti che, insomma, operano in quest'Ambito, siano costretti anche ad accollarsi delle spese. Però ricordiamoci che queste scelte sono frutto anche del nuovo codice degli appalti che, non consente una serie di realizzazioni che sarebbero manifestazioni culturali, se non attraverso delle procedure che, per un Ente come il nostro, sarebbero difficili da gestire, come le grandi gare, da una parte, e dall'altra, ci siamo dotati appositamente di strumenti che consentono, invece, una collaborazione e anche una costruzione di ogni attività e di ogni evento che, poi, tra l'altro, adesso sto dicendo culturale ma, non per forza ma, anche di ogni altro aspetto che, consente all'Ente, invece, di mettere direttamente, di controllare, anche, quale sarà la proposta, per garantirsi la qualità che auspichiamo tutti. Per quanto riguarda, invece, il non passaggio in Consiglio Comunale, l'ho già detto prima, forse, lei non c'era, lo ripeto, è stato spiegato bene anche dalla

Presidente, forse, non c'era, lo ripetiamo, è una scelta perché, l'abbiamo detto molto spesso in questo consesso, passare e ripassare attraverso il Consiglio Comunale, rende alcuni strumenti veramente difficili da attuare, soprattutto, perché, sempre l'ho detto prima, stiamo parlando di un volume d'affari enorme e, stiamo parlando di contributi per delle attività. Comunque, certo, è una scelta, tra l'altro, devo dire, magari, mi correggete se sbaglio, però, su questo non abbiamo discusso in Commissione, perché, invece, ci pareva che l'impianto fosse un impianto che potesse funzionare agilmente e, soprattutto, per lo scopo che ci stiamo dando. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Buson. Se non ci sono altri interventi... Consigliere Dall'Aglio. Secondo intervento. Prego.

#### **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Beh, Assessore, non è che io non ho visto che ci s'occupava anche di altri aspetti, ho detto che, ho dato una letta al Regolamento, e ho fatto due passaggi sulle cose che, secondo me, erano più significative e che meritavano, magari, una riflessione. Lo so bene che riguardava anche altri argomenti. Dopo di che, sì, ci s'appella sempre alla questione che è più snello decidere tutto in Giunta e non passare per il Consiglio, però, insomma, ricordiamoci che il Consiglio è, comunque, l'organo principale di un'Amministrazione e credo che sarebbe anche un po' un peccato, magari, perdere quelli che possono essere dei contributi che, potrebbero dare anche i Consiglieri di maggioranza e di opposizione, magari, per avere delle nuove idee. Dopo di che, meno male, certo, l'ho visto anch'io che ci sono stati anche degli eventi di chiaro spessore culturale. Ripeto, ci sono, però, anche tanti che vengono definiti eventi culturali che sono più d'aggregazione, a cui sono stati assegnati dei bandi, perlomeno, in questi anni, fondi abbastanza significativi. Non è sempre detto che... cioè, credo che sarebbe bene fare in modo che ci sia sempre uno stimolo, anche per chi presenta questi progetti e che, lavora alla cultura di questo territorio, perché vengano date delle linee di un certo tipo, che vengano sviluppati dei percorsi. In passato lo vedevo un po' di più, ecco, forse, sono solo io che non noto certe cose. Però, insomma, ho chiesto solo un po' d'attenzione e di focus sul distinguere anche del fatto che possa essere più comodo fare un bando che mette insieme attività culturali e aggregative, a tenere sempre un occhio di riguardo per quelli che sono gli eventi veri e propri di cultura che, sono quelli che aiutano i nostri cittadini ad andare a casa un po' più ricchi da un punto di vista culturale, di come e quando sono arrivati. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Assessore Buson, prego.

## **ASSESSORE - BUSON CHIARA**

Sì, allora aggiungiamo un'altra cosa che, forse, anche questa l'abbiamo sottolineata poco. Dire che sceglie esclusivamente la Giunta, non è corretto, perché se leggiamo bene la struttura di come sarà fatto il bando, al momento della raccolta di quelle che saranno le partecipazioni, quindi, dei soggetti che faranno delle proposte per delle attività, la Giunta avrà la possibilità di dare 15 punti su 50 all'ufficio, come diceva bene anche prima la Presidente, 35 punti su 50. Quindi, in realtà, che la Giunta avrà tutto questo potere, non è vero. Sottolineo un'altra cosa che non ho detto prima, perché ero molto concentrata sulle Associazioni sul nostro territorio. Un'altra attività che abbiamo fatto quest'estate ed è il quarto anno che facciamo con molto orgoglio è il festival degli artisti di strada che quest'anno s'è chiamato Spiccioli. E anche su questo, vorrei sgomberare il fatto che non si tratta solo di aggregazione. Quella è una forma d'arte e, quindi, una forma di cultura riconosciuta, peraltro, il Direttore artistico di quest'anno è un Direttore artistico che si occupa dei più importanti festival di artisti di strada del Veneto, da Asiago... cioè, da Roana a Caorle, e tutte le iniziative che fa anche in Città, per cui, attenzione a non confonderci su che cos'è cultura e arte, perché quello, invece, è un'altra iniziativa in cui, certo, sono stati dati dei soldi ma, con grande soddisfazione, perché è stato un evento che, tra l'altro, nei territori vicini non c'è e che, invece, Rubano ha da quattro anni, ripeto, con molto orgoglio e che di cultura si tratta e di alto livello. Grazie.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Buson. Assessore Donegà. Grazie.

## **ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA**

Sì, intervengo velocemente, perché, secondo me, manchiamo, sennò, della giusta attenzione nelle cose che viviamo se viviamo Rubano. Domenica scorsa c'è stata una grandissima partecipazione a un evento che ha messo insieme la domenica ecologica, con Rubano i luoghi della storia che è un evento di cui, evidentemente, l'Assessore Buson non si vuole vantare ma, sbaglia, perché è stata un'occasione davvero bellissima. Ha messo insieme, immagino che lei sappia dov'è la provenienza, appunto, delle conoscenze di storici del nostro territorio... non capisco perché ride. Non so... le sto parlando... non è piacevole... Sto dicendo, appunto che il percorso di domenica è stato davvero molto ricco, sia di persone che hanno partecipato ma, di grande conoscenza, competenza e cultura. Una cosa che prima non s'era mai vista. Abbiamo visto moltissime persone che, normalmente, non partecipano ad altre attività aggregative o di che altro tipo di cultura, come si voglia chiamare, e che quindi, ha dato la possibilità di far conoscere le potenzialità che ha Rubano, anche nel divulgare un altro tipo di forma di cultura. Quindi, davvero, Assessore Buson, complimenti.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Sì, grazie Assessore Donegà. Consigliere Gambillara, prego. Secondo intervento.

## **CONSIGLIERE GAMBILLARA FLAVIO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Grazie Presidente. Allora, io ripeto un'altra volta l'art. 17: verifica e controlli sullo svolgimento delle attività e delle iniziative finanziate. Comma 1: il responsabile dell'area verifica, nel rispetto dell'autonomia gestionale, organizzativa e decisoria, lo stato di attuazione delle attività e delle iniziative finanziate con gli interventi dell'Amministrazione Comunale. Quindi, è solo lui che decide cosa fare. O no?

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Gambillara. Do la parola al Sindaco. Prego.

## **SINDACO - DONI SABRINA**

No, Consigliere il responsabile dell'area verifica, non decide lui cosa fare. Verifica che, nel momento in cui, attraverso il bando, l'Associazione, il soggetto, ha presentato un programma di attività che sono state accolte e finanziate, in quota parte, fino all'80%, poi, giustamente, ci deve essere qualcuno che verifica se quello che era stato promesso, tra virgolette, viene fatto se le spese sostenute hanno delle pezze giustificative... cioè, non può mettersi il politico a fare questo tipo di verifiche, lo fa l'ufficio. Lo fa il responsabile dell'area. Questo è il senso di quell'articolo che lei ha letto. Volevo, invece, aggiungere un'altra sottolineatura che, credo che sia importante. Questo Regolamento, inserisce delle modalità di collaborazione, di co-progettazione, con le Associazioni, con Enti del Terzo Settore che prima, se volete, facevamo un po' fatica a incastrare con il Regolamento precedente. Cioè, adesso andiamo a dire: va bene, viviamo in un territorio che, per fortuna, per nostra grandissima fortuna, è da sempre, storicamente, vivace sul fronte delle Associazioni culturali, delle Associazioni sensibili in tematiche ambientali, in tematiche socio-sanitarie, perché non valorizzare una proposta che proviene da loro, senza doverla necessariamente ingabbiare, passatemi il termine, in un bando. Se l'Associazione viene e presenta all'Amministrazione una progettualità che l'Amministrazione ritiene che sia non solo da condividere ma, anche da aiutare le Associazioni a metterla in campo, quindi, una collaborazione spinta che arriva a una co-progettazione, e a una co-realizzazione, quindi, assumendo in capo all'Ente, alcune spese logistiche, tecniche che, magari, adesso facciamo fatica attraverso, magari, solo il patrocinio a passare, mentre, adesso stiamo dicendo, proprio perché abbiamo la fortuna di avere nel territorio tanti soggetti che fanno delle proposte

intelligenti, belle, ricche, che mettono in rete più soggetti, bene, formalizziamo che è ammessa anche la tipologia di costruzione di un percorso che si chiama co-progettazione, collaborazione che, all'interno di un Ambito può prevedere delle spese a carico del Comune, delle spese a carico del privato, delle attività che fa l'uno, e l'attività che fa l'altro, proprio in virtù del fatto che le proposte che provengono dal basso, possono essere più che ottime per la Comunità. Quindi, il bando è uno strumento ma, ce ne sono altri che questo Regolamento identifica come percorsi che possono essere attuati. Secondo me, guardate che la ricchezza di questo bando è anche questi, avere individuato dei percorsi nuovi che, ad oggi, non avevamo ancora formalizzato. Non mi pare poco, sinceramente, proprio per, ripeto, valorizzare un tessuto che c'è. Quindi, non è che s'accetta quello che viene su. No. Non la voglio sentire questa cosa, proprio perché abbiamo una Comunità che non propone quel che viene su. Non m'è piaciuta la risata che ho visto, comunque... Quindi, ritengo che, invece, questo Regolamento sia uno strumento che valorizza di più la nostra storia come Comunità.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Assessore Righetto, prego.

#### **ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO**

Sì, non entro nel merito del bando, quindi, non preoccupatevi, cercherò... del Regolamento... e cercherò anche di essere corto. No. Io vorrei dire solo questo: per fortuna che ci sono gli eventi aggregativi, perché non lo trovo un termine dispregiativo, anzi, io penso che la nostra Comunità abbia necessità di eventi aggregativi. Prima, l'Assessore Donegà ve ne ha accennato ad uno e, soprattutto, perché il Comune di Rubano non mi sembra che abbia messo in campo eventi aggregativi scandenti o di basso profilo o che non abbiano nessuna attinenza anche con un percorso, un percorso sia che possono riguardare alcune persone, che alcune realtà, ad esempio, su tutte, le attività economico-produttive che sono sempre state un po', mi permetto di usare questo termine, bistrattate e che, secondo me, finalmente, si sono ritrovate anche con dei momenti loro dedicati per cercare di risollevare le loro sorti che, non sono certamente delle migliori.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Righetto. Consigliere Gatto. Prego.

#### **CONSIGLIERE GATTO ERMOGENE - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Io vorrei solo evidenziare il comma 3 dell'art. 1 per cercare di dipanare eventuali dubbi che, ciascuno di noi può avere, per carità, leggendo tutto il

Regolamento. E cioè, le norme del presente Regolamento, s'ispirano ai principi e questo deve essere più che chiaro, insomma, un'Amministrazione se non ha gli uffici che sono efficienti ed efficaci, va bene, quindi, lo do per scontato, questo. Pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa, nonché, i principi generali, attenzione, in materia di semplificazione, questo è stato evidenziato rispetto alla, diciamo così, al presentare questo nuovo Regolamento. Imparzialità e parità di trattamento. Cosa vuol dire? Che gli attori che saranno coinvolti, che devono proporre, che devono decidere, articolo 1 comma 3. Punto. Grazie, Presidente.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Gatto. Se non ci sono altri interventi, quindi, metto in votazione la proposta n. 56 con oggetto: approvazione nuovo Regolamento Comunale per la concessione di contributi o altri vantaggi economici e del patrocinio a Enti e soggetti senza scopo di lucro. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, vota favorevole il Gruppo Vivere Rubano. Vota contrario il Consigliere Francesca Dall'Aglio. Vota favorevole il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie e vi auguro una buona serata.

*La seduta Consiliare termina alle ore 23:10*